IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII. N. 344. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 13 Dicembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Londra** 12. — Il *D. Telegraph* ha da Tientsin 11: Si dice che gli effettivi dell'esercito russo, compresi gli ultimi rinforzi sieno di 400,000 uomini, di cui 40,000 cavalieri.

Pietroburgo, 12. - Il corrispondente del *Rouss* da Mukden telegrafa che un forte bombardamento fu intrapreso nella notte dell'8 al 9 corrente dai giapponesi contro le posizioni del centro russo e specialmente contro quelle all'est della ferrovia.

Dopo aver illuminato con proiettori elettrici le posizioni nemiche, i russi aprirono un violento fuoco sulle trincee e respinsero l'attacco, infliggendo gravi perdite ai giapponesi.

● **Pietroburgo**, 12. *(Ufficiale)*. — Un telegramma del generale Sakharoff in data odierna dice: Il termometro segna 20 gradi sotto zero durante la notte e 17 durante il giorno al sole. Lo stato sanitario delle truppe è eccellente.

Non ho ricevuto alcun rapporto segnalante combattimenti.

● *Quartier generale del generale Kuroki*. (Via Fusan) 11. — L'esercito ha provato, nella settimana scorsa, i primi rigori del vero inverno mancese. La notte scorsa il termometro ha segnato 21 gradi sotto zero. Il giorno è pure freddo; ma il sole e la mancanza del vento rendono sopportabile la vita.

La neve ricuopre le montagne; un pollice di neve si distende anche sulla pianura; tutti i corsi d'acqua sono gelati; il ghiaccio è molto spesso.

● *Quartier generale dell'Esercito del generale Oku*. (Via Fusan) 11. — I russi continuano giorno e notte il loro fuoco di artiglieria e di fucileria lungo tutta la linea di battaglia sul fronte dell'esercito del generale Oku. I giapponesi non rispondono.

Non si attende alcun movimento immediato da parte dei russi verso sud.

Il piano di campagna dei russi non si è ancora disegnato. Iersera il termometro discese a 7° sotto zero. I giapponesi soffrono i rigori della stagione che è in questo mese eccezionalmente fredda.

I preparativi dei giapponesi per l'inverno sono virtualmente terminati.

● **Tokio**, 12. — Un dispaccio del quartier generale dell'esercito della Manciuria dice che alle ore due antim. di ieri un distaccamento di fanteria russa attaccò Petaitozuma ma all'alba esso venne completamente respinto in direzione Nord.

Nel pomeriggio dello stesso giorno l'artiglieria russa occupò la posizione di Wanpaoshen verso ovest e incominciò un bombardamento contro Yeotun e Tangchispaotzu.

L'artiglieria russa collocata all'ovest di Tashan bombardò Putsaowa.

Il villaggio di Wanchehi che si trova sulla sponda destra del fiume Hun, venne attaccato dalla cavalleria russa che fu respinta verso ovest e perdette un certo numero di uomini. I giapponesi non subirono alcuna perdita.

● (S) **Tokio**, 12. Lo stato maggiore smentisce la voce riprodotta dai giornali inglesi e russi che i giapponesi abbiano preso l'offensiva in Manciuria.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Tokio** 12. — Le batterie giapponesi continuano a far piovere una grandine di granate sulle chiglie delle navi da guerra russe nella rada di Port Arthur, per assicurare la distruzione di tutta la squadra.

La *Sebastopol* è rimasta ancorata nella rada esterna, ma è probabile che rientri in quella interna per sfuggire a qualche attacco notturno.

(S) **Londra** 12. — Il *D. Telegraph* ha da Tientsin: Da fonte ufficiale giapponese si dice che negli assalti di Port Arthur, negli ultimi giorni di ottobre i giapponesi ebbero 5000 morti e 10.000 feriti. Le perdite loro nei recenti assalti sono state assai più considerevoli.

(S) **Tokio**, 12. — Il comandante in capo dell'esercito giapponese che assedia Port Arthur annuncia che 4 corazzate russe, 2 incrociatori, 1 cannoniera e 1 nave portatorpedini, sono stati messi completamente fuori servizio.

Perciò il bombardamento della flotta russa è ora divenuto inutile. Continua però il bombardamento della città, arrecando grandi danni.

● (S) **Parigi**. 12. La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio in data d'oggi. « L'esercito che assedia Port Arthur informa che il bombardamento di ieri ha cagionato considerevoli danni alla stazione radiotelegrafica situata ai piedi della Montagna d'Oro ed ha appiccato il fuoco all'arsenale. »

Notizie varie.

La II Squadra del Pacifico.

(S) **Londra** 12. — Il *D. Mail* ha da La Canea, 11: L'incrociatore russo *Oleg* e le contro-torpediniere russe sono giunte nella baia di Suda, ove è attesa la intera divisione navale complementare russa.

(S) **Perim**, 11. — Lo *steamer* inglese « Saint Leonard » recandosi a Mozambico con un carico di carbone per la flotta russa, fu fermato al largo di Perim dall'incrociatore inglese « Fox » e condotto a Perim per subire un'inchiesta, ma fu poi rilasciato e riparti.

● (S) **Suda**, 12. Sono giunti gli incrociatori russi *Oleg* e *Dnieper* e la controtorpediniera *Grosly*.

● (S) **Cape Town**, 12. La nave-ospedale russa *Orel* è giunta in questo porto per rifornirsi di provvigioni.

Due grandi navi appartenenti, senza dubbio, alla squadra russa del Mar Baltico sono passate stamane di buon'ora pel Capo di Buona Speranza.

Una mediazione anglo-francese?

(Servizio speciale del Popolo Romano).

● **Berlino**, 12, ore 20,25. La *Neue Freie Presse* discute di nuovo, in un telegramma da Londra, il piano di una mediazione anglo-francese nel conflitto russo-giapponese.

Le notizie del giornale viennese non recano meraviglia, perchè si sa da molto tempo che a Parigi e a Londra esiste l'intenzione di cercare di persuadere la Russia a fare la pace dopo la caduta di Port-Arthur.

E' possibile quindi che la Francia abbia scandagliato il Governo di Pietroburgo circa alle condizioni alle quali la Russia sarebbe disposta ad accettare la mediazione.

Senza dubbio la Russia avrebbe risposto allora indicando le sue condizioni.

Ma bisogna aspettare informazioni più sicure del telegramma suddetto, per credere che il piano di mediazione sia stato già fissato.

Politica e Diplomazia

Londra, 12 — Un giornalista portoghese che ha accompagnato i Sovrani nel loro viaggio in Inghilterra, ha intervistate diverse spiccate personalità del mondo politico e alcuni dei più noti uomini d'affari della City, chiedendo la loro opinione sui risultati di tale visita. Tutti furono unanimi nel dichiarare che il riavvicinamento fra Gran Brettagna e Portogallo non ha soltanto un considerevole valore politico ma anche un'alta portata economica, ed annettono la più grande importanza al trattato commerciale in preparazione, ritenendo che esso avrà le più felici conseguenze sull'avvenire dei due paesi.

Parigi, 12. — Il *Figaro* annunzia che sarà l'ambasciatore italiano, conte Tornielli, che presenterà al Presidente Loubet, in occasione del nuovo anno, il Corpo diplomatico, il cui decano tradizionale era prima il Nunzio pontificio.

● (S) **Vienna** 12. E' giunto stasera il Principe Giovanni Giorgio di Sassonia ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dagli Arciduchi e dalle alte cariche di Corte e dello Stato.

L'Imperatore ed il Principe in vettura di Corte si sono recati alla *Hofburg*.

Il Principe notificherà domani all'Imperatore, in forma ufficiale, l'avvenimento al trono del Re di Sassonia.

I Reali di Portogallo a Parigi.

● (S) **Parigi** 12. Il Re Carlo di Portogallo si è recato nel pomeriggio a far visita al Presidente Loubet all'Eliseo ove è stato ricevuto in forma solenne.

Il colloquio fra il Re ed il Presidente è durato un quarto d'ora ed è stato cordialissimo.

Avendo il Re espresso il desiderio di salutare la signora Loubet, il Presidente della Repubblica si è recato con la signora Loubet a restituire la visita al Re Carlo e a presentare i suoi omaggi alla Regina Amelia.

Trattati d'arbitrato.

● (S) **Washington**, 12. Il trattato d'arbitrato fra l'Italia e gli Stati Uniti sarà firmato probabilmente fra due o tre giorni.

● (S) **Washington**, 12. E' stato oggi firmato il trattato d'arbitrato fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Germania e Abissinia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

● **Berlino**, 12, ore 20.25. — La Missione commerciale tedesca che si reca in Abissinia porterà, fra gli altri doni per il Negus Menelick, un ritratto dell'Imperatore Guglielmo in grandezza naturale, dipinto dal noto pittore Jonrad Fehr.

Cortesie franco-italiane.

(S) **Parigi**, 12. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ricevette oggi il Presidente del Comitato repubblicano del commercio e dell'industria, Mascuraud, ed il signor Anghirelli, i quali gli presentarono un album contenente numerosissimi autografi d'italiani residenti in Francia, come testimonianza della loro viva simpatia per la nazione sorella.

Le navi-ospedale nei porti neutri.

Londra, 12. — A causa del regime particolare che vige nei porti britannici, l'Inghilterra ha stabilito di non partecipare alla Conferenza che si riunirà domani all'Aja per discutere circa il trattamento da farsi nei porti neutri alle navi-ospedale di Potenze belligeranti.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 12 — *(Camera dei Deputati)*. — Si riprende la discussione del progetto di legge per l'imposta sul reddito.

Renoult relatore difende il progetto.

Serbia.

(S) **Belgrado**, 12 — *Scupcina* — Il Pres. del Cons., esponendo il programma del nuovo Gabinetto, dichiara che il Governo, avendo fiducia nel concorso dei due gruppi della maggioranza della Scupcina, adempirà con tutte le sue forze i suoi doveri, presentando i progetti annunziati nel discorso del Trono, e le promesse contenute nel programma del 2 ottobre 1903, che costituiscono le aspirazioni comuni dei due gruppi della maggioranza dell'attuale Scupcina.

Ljuba Stoianovic promette che i radicali indipendenti appoggeranno il Governo.

Esposizione finanziaria.

Il problema ferroviario.

Sarebbe temeraria presunzione quella di esaminare in poche battute la parte importantissima del discorso Luzzatti sul problema ferroviario: ci limitiamo quindi ad un accenno, riservandoci di entrare con calma nel piano finanziario nettamente tratteggiato dal ministro del Tesoro.

Già si sa che noi siamo tra gl'impenitenti fautori dell'esercizio privato, quindi qualunque soluzione diversa ci appare disastrosa — crepi pure l'astrologo — per la finanza italiana. Ma d'altra parte l'on. Luzzatti non poteva, nè può modificare una situazione, la quale, grazie a quel fatalismo, che ci fa talvolta superare gl'islamiti, si è venuta determinando col lasciare che la palla di neve divenisse valanga.

Data tale situazione, che l'on. Luzzatti non ha certo contribuito a creare, egli doveva nell'Esposizione finanziaria proporre un piano finanziario per il passaggio dell'esercizio ferroviario allo Stato.

Tre sono le faccie e gli spigoli del prisma ferroviario-finanziario: rimborso del capitale e liquidazione dei debiti e crediti alle Società; fabbisogno per mettere le linee in condizione rispondente ai traffici; riscatto della Rete meridionale, da non confondersi coll'Adriatica.

Quest'ultimo spigolo, che parrebbe, a prima vista, il meno tagliente, è invece il più difficile a smussare, anche perchè ad esso si connette una parte rimarchevole della soluzione dell'intero problema. L'on. Luzzatti, come già la Commissione Rubini, non lo tocca nel piano esposto, non essendo ancora esaurite le indagini necessarie per una decisione definitiva, che è rinviata al 31 gennaio 1905.

Per le due prime parti adunque, siccome l'on. Luzzatti, sull'esempio di Ulisse, si è fatto legare all'albero della nave e turar le orecchie con la cera per non sentire le sirene, provocanti a nuove emissioni di debito pubblico (e ben fece), egli ha fissato due operazioni.

Per il mezzo miliardo a pronta cassa che occorre per liquidare il passato, il ministro preferisce accordarsi con le Società per pagarlo in tante annualità, le quali non sposterebbero il bilancio, mentre alle Società servirebbero di base per convertire le loro azioni e i loro crediti in obbligazioni.

E noi crediamo che questa sarebbe ancora la forma più piana e più conveniente per lo Stato, tanto più che l'operazione succedanea, anche secondo il parere di finanzieri disinteressati e competenti, non è senza pericoli.

Ma dato che le Società preferissero di morire colla bandiera industriale e non volessero trasformarla in una bandiera bancaria, è naturale che lo Stato deve trovare il mezzo miliardo.

Ed ecco la necessità di escogitare una seconda operazione, di riserva, per far fronte al mezzo miliardo senza nuove emissioni.

Siccome questa seconda operazione è molto spinosa, ne parleremo domani.

La situazione nel Chilì.

Londra, 12. — Da un rapporto consolare risulta che il traffico del Chilì cogli altri paesi nel 1903 salì a 336,693,470 pesos (4.73), con un aumento di 18,385,382 in confronto al 1902.

In questo totale la quota del commercio colla Germania è in aumento e quella del commercio coll'Inghilterra è in diminuzione. E' ugualmente in diminuzione il movimento dei piroscafi inglesi nei diversi porti del Chilì: ai piroscafi inglesi vengono man mano sostituiti piroscafi di altre nazionalità.

In grande aumento si trova la marina nazionale cilena, che ormai assorbe la massima parte del commercio costiero, e a tal uopo impiega non meno di 610 navi.

Le industrie minerarie, e specialmente quelle dei nitrati, presentano un grande e continuo progresso. Ovunque vengono annualmente aperti nuovi stabilimenti o quelli esistenti subiscono modificazioni atte ad intensificarne la produzione.

La ricchezza mineraria del Chilì è grandissima: lo sfruttamento degli immensi giacimenti minerari che vi si trovano può dirsi appena iniziato. La Repubblica manca di capitali e molti distretti, generalmente reputati ricchissimi di minerali, possono considerarsi come vergini, per le difficoltà del trasporto dei minerali estratti, in seguito alla mancanza di vie di comunicazione.

L'attenzione del Governo è diretta ora specialmente ad un progetto per numerose costruzioni ferroviarie, che verrà quanto prima presentato al Congresso.

Le trattative ferroviarie.

(Serv. spec. del Popolo Romano).

Milano 12, ore 14,25. — Alcuni giornali ricevono da Bologna e pubblicano la notizia che l'Adriatica ha definitivamente combinato col Governo la rinnovazione per dieci anni delle Convenzioni per l'esercizio della Rete modificando e migliorando alcune condizioni del contratto.

Queste notizie sono naturalmente oggetto di commenti nei circoli degli affari.

Tutto questo è fantasia; ma non ci sorprende, perchè da vari mesi nei giornali di Milano ed anche in quelli di Torino si va ripetendo questo giuoco che non sappiamo se si debba alla smania di ammanire al pubblico notizie mirabolanti, senza saperne nulla, o non si tratti piuttosto di artifizio, che dovrebbe servire a speculazioni di borsa.

Comunque, non sarà inutile, come dicevamo l'altro giorno a proposito di una certa deliberazione inutile presa da una Sotto-Commissione per le Casse di previdenza, prevenire il pubblico sulla realtà delle cose, quale risulta nei circoli competenti.

Le trattative del Governo coll'Adriatica, come del resto con le altre due Società, non hanno fin qui, per quanto si riflette le questioni principali del problema, portato ad alcuna conclusione positiva.

Come annunziammo precedentemente, vennero soltanto stabiliti d'accordo taluni criteri di base per una eventuale amichevole liquidazione di varie pendenze.

Naturalmente il Governo non ha rinunziato al proposito di proseguire nelle trattative per raggiungere un accordo in quanto e su quanto sarà possibile, nonostante le gravi difficoltà a superare, e di ciò fa prova la proroga a tutto gennaio per una delle questioni capitali, quale è quella del riscatto; ma lo stato attuale delle cose è quello che abbiamo detto, sicchè il pubblico farà bene a non prendere sul serio le notizie che si mettono in giro a questo riguardo.

Il nostro commercio coll'estero.

(Gennaio-Ottobre)

Abbiamo dato cenno sommario del nostro movimento commerciale pei 10 mesi, facciamo ora seguire il solito specchio dimostrativo per categorie

	Importazione 1904	Differenza sul 1903	*Esportazione* 1904	Differenza sul 1903
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	38332948	— 6726567	88528494	— 3618598
Coloniali tabac.	33446177	— 6354701	7477039	— 466201
Prodotti chimici medicinali	63490852	+ 4510535	44299499	+ 4818958
Colori, generi per tinta e concia	28523023	+ 1675493	7340747	— 70248
Canapa, lino	26239393	+ 2452915	57265625	+15321768
Cotone	172146376	— 699933	86824163	+14348147
lana, crino, pell	93867615	+ 1871593	21873835	+ 3058764
Seta	147689060	—51725399	448621827	— 5109288
Legno e paglia	73280482	+ 8617836	75707179	+31640233
Carta e libri	24605441	+ 3599701	14075448	+ 948068
Pelli	58412877	+ 9272688	28175143	+ 445708
Minerali, metalli e loro lavori	234844594	+36464330	34040169	+ 1915909
Pietre, terre e cristalli ecc.	172514714	+14166964	76658812	— 1242622
Cereali, farine, paste	190151597	—78764665	139753211	+ 925929
Animali e spoglie di animali	120063247	+14422859	133250212	—12919066
Oggetti diversi	24748093	+ 1910525	25192068	+ 1192483
Totale	1502349649	— 25324398	1289183476	+51189914

Questo movimento complessivo così si ripartisce per ciascuno dei dieci mesi:

Mesi	Valori — Importazione 1904	Differenza sul 1903	Esportazione 1904	Differenza sul 1903
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	141,797,040	— 8,876,207	110,792,550	— 10,442,304
Febbraio	151,218,487	— 1,680,858	103,240,191	— 24,803,020
Marzo	169,390,628	+ 6,188,219	136,946,868	— 5,144,778
Aprile	165,350,489	+ 17,373,272	123,721,428	— 375,931
Maggio	154,011,871	— 9,389,600	136,336,080	+ 21,826,454
Giugno	145,062,366	— 5,253,460	121,904,370	+ 6,445,592
Luglio	139,865,995	— 16,307,491	148,192,287	+ 35,791,262
Agosto	137,497,171	— 1,003,075	125,730,696	+ 22,681,009
Settembre	136,038,125	— 10,550,335	124,990,630	+ 2832,428
Ottobre	162,117,477	+ 4,265,117	157,228,370	+ 2,384,282
Totale	1,502,349,649	— 25,324,398	1,289,183,470	+ 51,189,944

Nella **importazione** l'aumento più notevole è dato dalle macchine, dal carbon fossile, ed in genere, dai prodotti necessari alle industrie.

Di macchine ne abbiamo importate per quint. 559,888 contro 442,897 nel 1903; di carbone fossile tonn. 5,015,701 contro 4,635,293 nell'eguale periodo dell'anno precedente.

Invece le diminuzioni più forti si sono verificate nei cereali, nella seta e nei bozzoli. Di grano difatti ne abbiamo importate tonn. 597,455 contro 963,676 importate nei primi dieci mesi del 1903, e di cereali minori ne furono importate 223,387 tonn. contro 388,820; di bozzoli ne introducemmo 18,914 quintali contro 26,880; di seta tratta greggia quint. 17,778 contro 19,786 e di seta tratta tinta 392,456 kg. contro 693,766 introdotte nel corr. periodo del 1903.

Nella **esportazione** abbiamo aumento nei tessuti di cotone, che da quint. 149,768 nei dieci mesi 1903 sono passati a 190,966 nell'uguale periodo di quest'anno; nella canapa greggia da qu. 290,419 a 414,907: nell'olio d'oliva da qu. 316,516 a 412,324.

Sono pure in aumento le esportazioni dei manufatti di seta, dei filati e tessuti di canapa, dei tessuti di lana, dei prodotti chimici, delle farine, del riso, degli agrumi e delle paste.

Presenta invece diminuzioni abbastanza notevoli la esportazione della seta torta, da 33 mila e 23 mila qu.; delle mandorle da qu. 132,059 a 66,384; dei bovini, da capi 31,206 a 16,821; del burro da qu. 55,340 a 46,117 e del formaggio da 120,557 qu. a 107,099.

Questi risultati nel complesso sono soddisfacenti, ma non molto per i prodotti agricoli.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 — Presidenza **Marcora** *— Ore 14*

Faelli, per fatto personale, assente quando l'on. Berenini svolse la sua interrogazione sui fatti avvenuti in Parma il 6 novembre, non può accettare senza protesta il giudizio fatto sul suo carattere e sulla sua coerenza dall'on. Berenini, che ora fa della prosa socialista, ma in altri tempi dedicava dei cattivi versi alla Regina Madre. (Commenti - Ilarità).

Berenini ammette di aver dedicato pessimi versi ai Reali d'Italia, ma esclude d'aver fatto nello svolgimento della interrogazione allusioni personali offensive all'on. Faelli, essendosi limitato a meravigliarsi che il partito clericale sia sceso a propugnare la candidatura dell'on. Faelli, che si era sempre dichiarato avverso a quel partito.

Faelli afferma non essere egli mai venuto a patti col partito clericale in alcuna occasione.

Norme ed usi del Parlamento.

Presidente. I solerti impiegati della Camera, Mancini e Galeotti, hanno fatto omaggio alla Camera di 500 esemplari della loro opera « Norme ed usi del Parlamento italiano. » Crede di interpretare i sentimenti della Camera ringraziando i valorosi funzionari. (Bene!)

Rizzo associasi e propone che la Camera sia invitata ad esprimere i proposti ringraziamenti ai signori Mario Mancini e Ugo Galeotti.

Presidente pone a partito la proposta. (E' approvata alla unanimità).

La salute della Duchessa d'Aosta.

Presidente. Comunica notizie confortanti sulla condizione della salute di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Segue un telegramma di ringraziamento del fratello del compianto Achille Majocchi.

Romano Adelelmo giura.

Nomina di Commissioni.

Presidente proclama le Commissioni:

Per la vigilanza sugli istituti di emissione gli on. E. Rossi 134, Rizzo 119, De Viti De Marco 106 e Sormani 59.

Per la vigilanza sul fondo dell'Emigrazione gli on. Morpurgo 96, P. Libertini 91 e De Amicis 84.

Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica gli on. Avellone 88, E. Bianchi 87 e Arnaboldi 75.

Vigilanza sul servizio del chinino dello Stato, on. Santini 110.

Verificazione dei poteri.

Presidente annunzia che sono convalidate le elezioni degli on. Guerci, Morgari, Bottacchi e Lazzaro.

Il servizio ferroviario sulla Faenza-Firenze.

Pozzi (LL. PP.) all'on. Torrigiani, che lamenta il cattivo servizio viaggiatori e merci sulla linea Faenza-Firenze, risponde che il numero dei treni su quella linea è superiore a quello obbligatorio e così è conforme ai patti contrattuali la celerità dei treni stessi. C'è la questione degli orari. Egli studierà cotesta questione pur avvertendo che gli orari attuali furono adottati in seguito a seri studi e ad accordi intervenuti.

La Camera di Commercio di Firenze ha mosso reclami per il materiale e l'illuminazione.

Il Ministro procurerà di soddisfare i desideri manifestati. Anche le condizioni delle stazioni di Firenze e di Borgo San Lorenzo saranno oggetto di studi.

Torrigiani afferma che l'esercizio sulla linea Firenze-Faenza è imperfetto e non corrisponde nè agli interessi locali nè a quelli generali.

Gli orari creano continui ritardi; in parecchie stazioni non sono completati gli impianti dei binari.

Conchiude raccomandando che l'esercizio della Faenza-Firenze sia fatto come l'importanza della linea richiede. (Approvazioni).

Per gli insegnanti secondari

Pinchia (P. I.) ai dep. Landucci e Bissolati, che domandano provvedimenti per migliorare le condizioni giuridiche ed economiche dei professori delle scuole medie, dà assicurazione che il disegno di legge per risolvere la questione economica e giuridica dei professori secondari è pronto.

Landucci avrebbe desiderato che fosse ripreso subito il disegno di legge sullo stato giuridico degli insegnanti.

Teme che riunendo le due questioni si ostacoli la soluzione di ambedue.

Bissolati è dello stesso avviso.

Ferrovia Verona-Peschiera.

Pozzi (LL. PP.) al dep. Miniscalchi, che domanda la pronta attivazione della corsa passeggiari tra Verona e Peschiera nelle ore pomeridiane, risponde avere il Governo interessato la Società per l'attivazione di questa corsa, ma questa non ne riconosce, per le condizioni del traffico, la opportunità. Furono fatte nuove insistenze e confida che approderanno, onde il desiderio dell'on. Miniscalchi potrà essere presto soddisfatto.

Miniscalchi ringrazia e spera che nella compilazione dei nuovi orari si provvederà.

La bonifica dello Stagno Turbole.

De Seta, interpella sul modo come sono condotti e diretti i lavori di bonifica dello Stagno Turbole in Provincia di Cosenza, che si svolgono in regioni grandemente malariche ed anche per gli eccessivi ribassi offerti nei prezzi d'appalto, procedono stentatamente.

Invita il Governo a far riesaminare i progetti dei lavori, a fare osservare i capitolati d'appalto e disporre che siano prontamente asciugati alcuni stagni che provocano la febbre e che intanto si costruiscano gli argini di difesa. (Bene!)

Tedesco (LL. PP.): ricorda che in caso di ribassi eccessivi, l'amministrazione, in base all'articolo 120 del regolamento sulle opere pubbliche, annulla i contratti d'appalto, ma, nel caso speciale, non credette fosse il caso di valersi di tale facoltà.

In seguito ai reclami pervenutigli, ha mandato sul luogo un ispettore e farà quanto è possibile per esaudire i desiderii manifestati dall'on. De Seta.

De Seta si dichiara soddisfatto.

Una iniziativa umanitaria.

Santini interpella il Ministro degli esteri sulla opportunità che l'Italia assuma l'iniziativa di una Conferenza internazionale, intesa a disciplinare e codificare nelle guerre marittime l'uso delle mine ed in genere delle armi subacque.

Ricorda le catastrofi che, per effetto di mine subacquee, subì la flotta russa nell'Estremo Oriente. Discutendosi il bilancio della marina richiamò su questo argomento l'attenzione del Governo, ma la sua proposta non ebbe allora favore. Ciò nonostante egli ha creduto suo dovere di ritornare sulla questione, la quale ha un'alta importanza per tutte le Nazioni civili e per l'Italia, maestra di nobili iniziative.

Il diritto internazionale, nei riguardi dell'impiego delle armi subacquee e delle mine galleggianti, al quale sono contrari anche distinti ufficiali di marina, è ancora imperfetto.

Sarebbe pertanto opportunissimo per l'Italia e degno delle sue nobili tradizioni l'assumere l'iniziativa di una Conferenza diretta ad impedire i deplorati eccessi della guerra marittima.

Confida di avere dal Ministro favorevole risposta. (Benissimo!)

Tittoni (esteri). Premesso essere i nostri rapporti con la Russia sotto ogni rapporto eccellenti, e tali intendere egli di mantenerli, rileva che nella Conferenza dell'Aja furono trattati praticamente e di proposito per la prima volta gli argomenti che si riferiscono ai diritti dei belligeranti nella guerra marittima.

Però la Conferenza non potè esaurire il vasto tema ed un vasto campo rimane per le future riunioni, nelle quali l'Italia, fedele alle sue nobilissime tradizioni, non potrà che propugnare le aspirazioni umanitarie, delle quali si è fatto interprete l'interpellante. (Approvazioni).

Santini. Ringrazia, prende atto e raccomanda poi al Ministro di accrescere il numero degli ufficiali inviati sul teatro della guerra, ricordando con parole di vivo encomio gli studi che il deputato Dal Verme va pubblicando circa la guerra russo-giapponese.

Presentazione di progetti di legge.

Giolitti (Presidente del Consiglio) presenta i seguenti disegni di legge:

Proroga dei termini per l'iscrizione degli impiegati comunali alla Cassa pensioni;

Estensione agli Enti locali del Lazio, dell'Umbria, della Toscana e dell'Emilia della legge sulla conversione dei debiti;

Pensioni agli operai dell'officina carte-valori;

Variazioni di assegni ad alcuni capitoli del bilancio della Marina (esercizio 1904-905).

Le condizioni delle scuole secondarie di Cagliari.

Carboni-Boj interpella l'on. Ministro della P. I. sulla consistenza di talune accuse pubblicamente fatte a taluni insegnanti delle scuole secondarie di Cagliari. O i fatti imputati a quegli insegnanti sono calunniosi e lo si accerti; o sono veri e si provveda

Cao Pinna svolge una interpellanza allo stesso on. Ministro della P. I. per lamentare il cattivo funzionamento delle scuole in Cagliari e per sollecitare provvedimenti onde la legge del 1904 sull'istruzione primaria abbia la sua applicazione.

Pinchia (P. I.) Tutte le domande pervenute dai Comuni in base alla legge del 1904 furono esaminate colla massima sollecitudine e benevolenza e troveranno piena attuazione.

Nella scuola normale femminile, dopo il mutamento della direzione, tutto procede regolarmente; i vari insegnamenti sono fra loro opportunamente coordinati.

Anche le scuole secondarie tecniche e classiche di Cagliari sono ora in perfetto assetto. Si è sollevata la questione delle lezioni private impartite da alcuni insegnanti.

Si sono forse grandemente esagerati i sospetti, tanto più che, dato lo scarso stipendio degli insegnanti secondari, sarebbe inumano il vietar loro le lezioni private.

Di fronte alle accuse formulate di indebiti favoritismi gli insegnanti di Cagliari hanno reclamato una severa inchiesta per la tutela della loro dignità. Questa inchiesta sarà fatta, e ne saranno resi pubblici i risultati. Se vi sono dei colpevoli il Ministero saprà compiere il suo dovere.

Con queste dichiarazioni crede di aver risposto anche all'on. Pozzo che ha presentato una interrogazione chiedendo appunto che siano modificate le disposizioni troppo restrittive circa la facoltà degli insegnanti secondari di accettare altri insegnamenti e lezioni private. (Approvazioni).

Poichè l'on. Cao-Pinna ha parlato anche degli istituti pareggiati, dichiara che su di essi le autorità scolastiche non mancano di esercitare la dovuta vigilanza. Assicura poi che in ogni questione l'Amministrazione procede nella sua azione ispirandosi a criteri di equità e di giustizia. (Approvazioni).

Carboni-Boj prende atto delle dichiarazioni del Governo. Ritiene indispensabile l'inchiesta e sarà lieto se questa dimostrerà che certe accuse sono destituite di fondamento.

Cao-Pinna prende atto egli pure delle dichiarazioni del Governo.

Sarà lieto se verranno adottati provvedimenti meno restrittivi circa la facoltà degli insegnanti secondari di dare lezioni private.

Lamenta la scarsa coltura dei giovani provenienti dagli istituti pareggiati e biasima la recente agitazione degli studenti secondari.

La sistemazione idraulica della Sardegna

Cao-Pinna interpella l'on. Ministro dei LL. PP. sul modo, col quale procedono i lavori idraulici appaltati dallo Stato nella Provincia di Cagliari, in esecuzione della legge del 1897.

Dimostra gli inconvenienti che si verificano nello svolgimento di questi lavori, i danni che ne derivano e domanda provvedimenti per rimuovere quelli ed impedire questi.

Chiama anche l'attenzione dell'on. Ministro sulla necessità urgente di provvedere ad una razionale sistemazione dei corsi d'acqua che, per le frequenti alluvioni, sono una continua minaccia alle popolazioni agricole della Sardegna.

Tedesco (LL. PP.) dà assicurazioni dell'interesse col quale l'Amministrazione dei LL. PP. eseguisce la legge per la Sardegna. Anche oggi sono in corso appalti per quei lavori, che importano una spesa di due milioni di lire all'incirca.

Provvederà a dare impulso alle opere prescritte dalla legge, appena ne saranno pronti i progetti.

Alla sistemazione dei corsi d'acqua si provvede nei limiti del bilancio, ma occorreranno altri provvedimenti con il concorso degli enti locali e questi saranno studiati. Confida che l'on. Cao Pinna sarà soddisfatto.

Cao Pinna ringrazia l'on. ministro e delle sue dichiarazioni è parzialmente soddisfatto. Ripete essere grave il problema della Sardegna e lo raccomanda all'esame benevolo del Governo.

Stato e tributi locali.

E' rinviata l'interpellanza degli on. Lucchini ed altri per l'assenza del ministro del Tesoro.

I danni delle alluvioni in Sardegna.

L'on. Cao Pinna rinuncia alle interpellanze dirette al ministro delle Finanze sui provvedimenti presi per venire in aiuto delle popolazioni danneggiate dalle alluvioni degli anni 1902 e 1903.

La ferrovia cadorina.

Loero interpella il Governo sulla necessità militare ed economica di una ferrovia attraverso le valli del Cadore.

Tedesco (LL. PP.) non può dare speranze perchè non vuol creare illusioni.

In presenza delle ferrovie complementari non compiute e del mezzo miliardo da pagarsi alle Società ferroviarie, egli non può prendere impegni per nuove costruzioni.

Se la ferrovia raccomandata dall'on. Loero potrà essere costruita con il sussidio chilometrico di 5000 lire previsto dalla legge, egli non si rifiuterà di studiare la domanda di concessione, che gliene fosse fatta; ma non intende elevare la misura del sussidio a meno che mai intende che debba costruirla direttamente lo Stato.

Loero non è soddisfatto; riproporrà la questione in occasione del bilancio.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Camera (finanze) assicura i diversi interroganti, che sarà entro brevissimi giorni presentato il progetto per il condono delle sovrattasse di registro e bollo in applicazione ed a complemento della recente amnistia.

La seduta è tolta alle 17,40.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni nella seduta pubblica di ieri discusse le elezioni di Reggio Emilia eletto Prampolini contro Spallanzani e di Sassari eletto Abozzi contro Garavetti.

La Giunta deliberò per ambedue il ballottaggio. Quindi dichiarò contestate le elezioni di Bronte eletto Giardina contro Vagliasindi e di Udine eletto Solimbergo contro Girardini.

Convalidò l'elezione di Bottacchi e Biandrate.

— La Giunta convalidò anche Jatta eletto a Minervino Murge e Vicini a Sassuolo.

Ha contestato le elezioni di Cauloaia, eletto Valentino e di Melito, eletto Larizza.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Estetica, Mario Pilo. Lezioni sul Bello, nell'Università di Bologna. — Milano, Hoepli, 1905. - L. 2,50.

La recente scomparsa di Enrico Panzacchi ha richiamato bruscamente l'attenzione del mondo intellettuale sull'insegnamento, così trascurato in Italia, dell'estetica, della quale era l'unico professore ufficiale fra noi e che sparisce quadi con lui, almeno per ora, dal quadro delle materie che alla Minerva sono ritenute essenziali per la coltura dei giovani che si dedicano agli studi superiori di lettere e filosofia.

Nella mancanza di corsi regolari professati e di trattati speciali, ecco il Manuale d'*Estetica* di M. Pilo a colmare la lacuna; l'a. raccoglie nell'elegante volumetto le *lezioni sul bello* che ha professate all'Università di Bologna, conservandovi la forma viva e calda, colorita della lezione.

Nella sua suggestiva prelezione il Pilo traccia il programma direttivo del corso: fare un'estetica naturalista, positiva e intuitiva, ascendente dai fenomeni alle leggi, accessibile e assimilabile a tutti, plebiscitaria, eclettica nel giusto e buon significato della parola.

Ma ciò che colpisce in queste lezioni, nelle quali tutti i sensi, tutti i pensieri, tutti gli ideali sono passati in rassegna dal punto di vista della loro bellezza, è la forma immaginosa, limpida e sincera; in ogni lezione, in ogni periodo, in ogni parola, si sente l'anima non dell'insegnante o dello scrittore soltanto, ma quella dell'uomo soprattutto e prima di tutto. E disse un grande pensatore contemporaneo, che quelle in cui attraverso lo scrittore si scorge l'uomo, sono appunto le opere superiori, le opere destinate a rimanere.

La rovina del mondo antico, di P. M. Hartmann — Roux e Viarengo.

Il nome dell'Hartmann è ben noto al pubblico degli studiosi per la sua magistrale *Storia d'Italia del medio evo* e per i molti lavori sulla nostra storia nell'epoca imperiale e barbarica. Non ci sembra perciò inopportuna l'idea ora attuata dalla Casa ed. naz. Roux e Viarengo di far conoscere l'opera sua anche ad un pubblico più largo, dando in veste italiana questo breve scritto, che è diretto appunto ad un pubblico di operai e professionisti. Si tratta di sei conferenze, tenute nell'Università popolare di Vienna e pubblicate poi in una rivista viennese.

Ma pure nella loro veste popolare queste conferenze sono il risultato di una conoscenza estesissima e profondamente solida di tutte le fonti storiche relative al basso impero ed al mondo romano-germanico, di indagini e di interpretazioni originali ed acute degli ordinamenti politici ed economici, cosicchè esse gettano su molti fatti una luce completamente nuova e meritano certamente di richiamare tutta l'attenzione dei lettori italiani.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

Nomine nell'Ordine « Al merito del Lavoro. »

RR. e RR. DD. per prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste. »

RR. DD. riflettenti: erezione in ente morale; autorizzazione a riscuotere dazio di consumo; approvazione di regolamento.

Decr. Min. relativo ai vini dolci introdotti in deposito doganale.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Estrazioni delle Obbligazioni create per le opere edilizie della città di Roma e di quelle della ferrovia Udine-Pontebba.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Salerno, 11. — Gli impiegati civili, riuniti in Comizio, per discutere sulle ritenute straordinarie del 15 e 25 0|0, hanno votato un ordine del giorno nel quale riaffermano la propria solidarietà coi colleghi d'Italia e la propria fiducia all'opera illuminata, volenterosa ed ai principii sinceramente liberali del Ministro delle Finanze; considerando che sono cessate le ragioni che determinarono l'imposizione di questa imposta onerosissima; che il bilancio dello Stato è in fior de condizioni; che è necessario di redimere la classe degli impiegati da fiscalità che peggiorano le sue disagiate condizioni economiche, mentre essa è la sola che risente di tutte le crescenti esigenze della vita, dal rincaro dei viveri a quello delle pigioni; che tali ritenute vennero già abrogate per gli ufficiali subalterni dell'esercito; fanno voti perchè, come atto di moralità e di giustizia riparatrice, lungamente atteso, venga sollecitamente presentata una legge che provveda all'abrogazione delle disposizioni contenute nell'art. 1 dell'allegato 21 all'art. 42 legge 8 agosto 1895 n. 486; ed invitano tutti i colleghi e le Associazioni d'impiegati perchè, rafforzando sempre più la organizzazione di classe, proseguano, intensificandola, nell'agitazione legale fino ad ottenere sollecitamente lo scopo desiderato; deliberano altresì di interessare tutti i locali rappresentanti politici.

Ascoli Piceno, 11 — Due anni fa in Montepandone moriva improvvisamente Giuseppe Pallotta, contadino benestante.

La voce pubblica accusò di avvelenamento i figli Fortunato e Bernardino e le nuore Maria Traili e Maria Romandini.

In questi giorni la vecchia madre s'è rimaritata e l'accusa è stata ripetuta più concreta. I carabinieri hanno assodato che Pallotta aveva manifestato l'idea di lasciare ai figli soltanto la legittima, perchè immeritevoli e di lasciare il resto all'ospedale e che i figli gli somministrarono il veleno con i maccheroni.

Pare che la rivelazione sia stata fatta dalla madre. I fratelli sono stati arrestati.

Brescia, 11. — Giacomo Tiraboschi, fittabile della frazione Bonpensiero di Villa Chiara, ritornandovi stanotte da Brescia, fu ucciso a colpi di scure e depredato di 600 lire. Pare che gli assassini siano tre.

Bergamo, 11. — Il lanificio Radici di Gandino è stato distrutto dal fuoco, appiccatovi da malfattori ignoti. Il danno è valutato a 50,000 lire.

Lanciano, 11. — Il sacerdote Giustino Mantucci, sessantenne, s'è ucciso, annegandosi nella profonda cisterna del Seminario.

Milano, 12, ore 17. — Sulle indicazioni dell'autorità giudiziaria di Cremona venne indicata la Federazione nazionale giovanile socialista come speditrice dei pacchi dei manifestini antimilitaristi intitolati: « Ai partenti. »

Nella sede la Questura non trovò alcuna cosa. Ma nell'abitazione di Riccardo Silvestrini, invece, ne trovò 26,000 copie e le sequestrò; poi trasse in arresto lui.

NOTE AGRARIE.

Le inoculazioni batteriche del terreno e dei semi. — Ha fatto il giro e continua la notizia di alcune ricerche fatte dal dott. George T. Moore impiegato nel laboratorio di fisiologia vegetale annesso al Ministero di Agricoltura degli Stati Uniti d'America.

Il Moore, si dice, servendosi di un processo speciale di coltura, avrebbe ottenuto dei batteri induttori di azoto libero più energici, più vigorosi di quelli coltivati dal Nobbe, Iltarandt, Beyerinck, Laurent ed altri cultori di batteriologia agraria. Il Ministero di Agricoltura degli Stati Uniti invia gratuitamente dei pacchetti contenenti del cotone imbevuto della detta coltura batterica e poscia disseccato.

L'agricoltore che vuole servirsi dei batteri del cotone, dove essi rimangono allo stato latente, deve anzitutta con una coltura, diremo, casalinga far passare i batteri stessi a vita attiva.

A tale scopo in quattro litri di acqua sciogle il contenuto dei tre pacchetti che egli riceve gratuitamente, e che contengono zucchero polverizzato, fosfato di potassio e solfato di magnesio e nel liquido così ottenuto lascia cadere il cotone coi batteri. Coperto il recipiente e posto in luogo tiepido per 24 ore si aggiunge al liquido il contenuto del terzo pacchetto, che è del fosfato ammonico. Scorse altre 20 ore, il liquido assai torbido sarà pronto all'uso voluto, cioè ad inoculare semi di leguminose o il terreno.

Questo è il metodo di coltura del Moore che non si esclude possa raggiungere il fine di ottenere microbi attivi rispondenti al fine. Il metodo è quello stesso che viene raccomandato in enologia circa l'uso dei fermenti attivi, quindi basa sopra un principio razionale.

Molti lettori del *Popolo Romano* hanno lamentato che io non abbia parlato di questa grande scoperta, ed io l'accenno ora, perchè molti commentatori della notizia, esagerandone, come sempre, la portata, vengono a delle conclusioni esagerate e spesso anche erronee.

Ora che i professori Marescalchi e Lancia si occupano della scoperta tratterò di essa popolarmente, ma avverto intanto gli agricoltori che non siano indotti in tentazione, prima che la scienza e la pratica abbiano dato il loro giudizio.

Rimboschimenti Apennini. — All'intento di favorire il rimboschimento nella Provincia di Bologna, nell'interesse dell'economia silvana, il ministro Rava ha disposto che, a cura e sotto la direzione del personale tecnico forestale, venga, a momento opportuno, con l'intesa del Comune di Granaglione, circondario di Vergato, e del Comitato forestale, intrapreso il rimboschimento, su di una estensione di altre trenta ettari di terreni incolti, patrimoniali di detto Comune, soggetto al vincolo forestale posto sul Monte Cavallo. Il Governo concorrerà, con adeguato concorso pecuniario, fornendo anche semi e piante da bosco.

Rimboscamento dell'Etna. — In seguito agli importanti esperimenti di acclimatazione di piante alpine e faggi, veri e propri di rimboscamento intrapresi sul Monte Etna, dal prof. Cavara dell'Università di Catania, il ministro Rava, per favorire la ricostituzione dei boschi e perchè la utile iniziativa possa essere continuata, ha messo a disposizione del prof. Cavara molte piante delle più pregiate specie boschive ed un concorso di L. 1000 per le spese culturali.

I vigneti della Francia. — Un recente rapporto dell'ispettore Cuanon, dà idea precisa dello stato attuale filosserico del vigneto francese. Nel 1903 si avevano in Francia ett. 1,686,087 di vigne, di cui 1,205,711 ricostituiti su viti americane, 33,192 curati colla sommersione, 212,004 trattati al solfuro di carbonio, e 6038 al solfo carbonato potassico.

Se si pensa che nel 1874 il vigneto francese arrivava a quasi 2 milioni e mezzo di ettari, si comprende come con 800 mila ettari di meno a vigna la Francia sia arrivata a produrre la stessa quantità di vino che produceva allora, considerando che fu resa più accurata, intensiva e concimata la coltura della vite.

Concorsi a premi. — Con la fine del corrente anno, scadono i termini per la presentazione delle domande d'ammissione ai seguenti concorsi banditi dal Ministero di Agricoltura:

Concorso a premi per coloro che nelle Provincie di Cagliari e Sassari impianteranno nel 1905 dei vigneti innestati su viti americane con, non più di 3 varietà europee. I premi da conferire consistono in medaglie e danaro.

Concorso a premi in denaro per la costruzione di case coloniche nelle Provincie di Ancona, Aquila, Chieti, Teramo e Reggio Calabria.

Concorso c. s. per la costruzione di case coloniche nell'Agro romano, zona della nuova legge 13 novembre 1900.

Concorso a premi fra le Associazioni mutue di proprietari ed agricoltori della Sardegna che esercitano la assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame. Premi in medaglie e denaro.

L'industria del caseificio. — Lo sviluppo straordinario assunto in questi ultimi anni dall'industria lattiera italiana, ha invogliato molti industriali, presidenti e direttori di latterie, casari ed altri, a studiare con serio proposito questa difficile e complessa industria.

La bibliografia casearia del nostro paese se non è ricca per numero di volumi, è però dotata di pregevolissime pubblicazioni di stimati autori, che sono utilmente consultati da quanti si interessano del caseificio.

Un manuale scritto da un pratico, alla buona, senza pretese, dedicato ai casari, mancava per altro e questa lacuna riempie la Casa agricola Ottavi, accogliendo nella sua biblioteca agraria il lavoro del sig. Cesare Tosi, ora pubblicato.

Miles agricola.

La disoccupazione e il commercio inglese.

Parigi, 12. — L'*Eclair* ha da Londra che un gran *meeting* avrà luogo nella *City*, onde ricercare il mezzo di riparare alla miseria cagionata dalla disoccupazione. Sono infatti 200,000 gli operai attualmente senza lavoro. I giornali si occupano di questa gravissima e difficile questione.

Si nota che le cifre dell'importazione e dell'esportazione non furono mai più elevate. Pertanto, secondo queste cifre, la situazione del paese dovrebbe essere delle più prospere. Questa contraddizione tra la teoria e la pratica provoca sorpresa.

Drammi di terra e di mare

Tempesta nel Mediterraneo.

(S) **Marsiglia**, 12 — Il Mare Mediterraneo è fortemente agitato. Una tempesta di nord-ovest infierisce sul golfo di Lione e sulla costa di Algeri. I piroscafi postali provenienti da Algeri e da Orano hanno fatto una traversata penosa.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *La morale che corre* di Sabatino Lopez ha ottenuto successo anche al Niccolini di Firenze.

— Al Manzoni di Milano si è data una novità: *L'uomo del giorno*, brillante commedia in 3 atti di Pietro Morgande e Claudio Rolland, nuova per l'Italia.

— Al Carignano di Torino si è data *La Cometa*, commedia in tre atti di Lida Nazari Brochon di Milano.

— Al teatro dell'Odeon a Parigi ha avuto buon successo *Armida e Gildis*, dramma in cinque atti e sei quadri in versi di Camillo de Sainte-Croix.

Il soggetto, tratto in parte dalla *Gerusalemme Liberata* del Tasso e in parte dalle storie dei cavalieri erranti, è il seguente:

I Crociati sono accampati davanti a Gerusalemme inespugnabile.

La maga Armida, mandata dal nemico, riesce colle sue lusinghe ad allontanare dall'esercito tutti i capi, ad eccezione di Rinaldo il fidanzato dell'austera Gildis.

Rinaldo si reca dalla maga per liberare i suoi fratelli d'arme, ma resta incatenato in vece loro. Armida l'ama ed egli si innamora di lei; con lui essa non ha bisogno di usare dei filtri.

A sua volta Rinaldo viene strappato al potere della maga. Egli langue lontano da lei e rifiuta di battersi; l'amore gli fa comprendere l'orrore delle armi.

Egli viene a sapere che Armida è prigioniera per averlo risparmiato. Ciò che aveva rifiutato di fare per dovere, lo fa per amore. Egli forza le porte di Gerusalemme, alla testa delle sue truppe, libera Armida e, abbandonando Gildis e le idee che essa rappresenta, parte con colei che gli ha rivelato il più grande amore.

Anche dal punto di vista letterario il dramma è piaciuto ai critici che lodano i versi nobili senza ricercatezza.

Arte. — Roberto Angeletti ed Ermanno Natali hanno intrapreso la pubblicazione di medaglioni d'artisti ed hanno cominciato con un primo volume: *Gli artisti a Roma* (tip. Colaprete, Sulmona) nel quale si parla di Mariani, Ettore Ferrari, Michetti, Biondi, Zocchi, Viligiardi, Bargellini, Petiti, Sartorio e Morelli.

— Il pittore livornese Vittorio Corcos ha terminato a Berlino il ritratto dell'Imperatore di Germania, da lui stesso commessogli.

Il ritratto è piaciuto moltissimo ed ora è esposto al pubblico.

Varie. — Nella seconda quindicina del corrente mese si aprirà a Milano un nuovo teatro intitolato a Gustavo Modena. Il teatro è situato nella zona di Porta Venezia e precisamente fra il Corso Buenos-Ayres e la via di S. Gregorio.

— Prezzi di libri rari venduti all'asta a Londra:

Una Bibbia detta di Shakespeare perchè porta in due punti differenti la supposta firma del grande tragico, 210 sterline.

La seconda edizione completa delle opere di Sir Walter Scott, portante in ciascuno dei 74 volumi la firma dell'autore, 100.

Una copia della quinta edizione in quarto di « Romeo e Giulietta » di Shakespeare datata dal 1637, 119.

— In una vendita all'asta all'Hotel Drouot a Parigi è stato aggiudicato per 4000 franchi un abito di panno scarlatto appartenuto al Primo Console Bonaparte.

— Miss Mary Irwin, una ricca artista drammatica americana, ha fatto, davanti al notaio, un testamento con cui lascia una somma di 400,000 franchi per la erezione di un teatro Nazionale americano.

Questa somma sarà posta all'interesse composto finchè abbia raggiunto la cifra di 25 milioni di franchi.

Il « Rolando di Berlino ».

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 12, ore 20.25. — L'Imperatore oggi assistette alla prova generale della nuova opera *Rolando di Berlino* del maestro Leoncavallo.

Si attende con vivo interesse la prima rappresentazione.

Molti direttori di teatro arrivano per assistervi.

Sports

Audax italiano. — *Comitato nazionale Pro Difesa.* — Ecco le formazioni delle Commissioni per lo studio dei

Reclutamento e ordinamento: Pisani Costantino, vice dirett. gen. - On. Battaglieri - Generale Falangola - Comm. Ceresole - Cav. Cisotti F. - Cav. Ballerini - Avv. Grassi - Avv. Ferrantini - Avv. Redin - Sig. Ilari Nino.

Equipaggiamento e armamento: Moschi Alfredo, direz. Audax - On. Valle - Gen. Biancardi - T. Col. Lubatti - Maggiore Pirzio Biroli L. - Cav. Fenoaltea - Cav. prof. Borgogelli - Dott. cav. Quattrociocchi G. - Sig. Venti Lorenzo - Sig. Romanini Giuseppe.

Istruzione di esperimenti: Dirett. gen. Audax - on. Liberoni - Gen. Grandi - T. Col. Bertotti - T. Col. Mariotti - Magg. Menarini - Magg. Pirzio Biroli C. A. - Sig. Aroli Carlo - Cav. uff. Spinetti - Cap. Cerrina.

Caccia. — Si è avverato il previsto. L'acqua è caduta troppo in ritardo, ed ora che il *Paese* starebbe bene, la selvaggina ci ha saltato per altre località più ospitali, dove le pioggie dell'ottobre avevano ben preparato il terreno. Pochi cacciatori battono la campagna qui intorno ed i *purgati* sono all'ordine del giorno.

Rare le *beccaccie*, più rari i *beccaccini*, poche pure le *anitre*. Anche dalle Paludi Pontine notizie non buone.

Ed ora ecco quanto ci giunge dalle altre parti d'Italia.

I *beccaccini*, che si notavano abbondanti in Lombardia, hanno abbandonato quei paraggi e le *anitre*, forse per le ripetute gelate dei giorni scorsi, non sono comparse.

Nell'Estuario Veneto, verso Chioggia, i palmipedi giungono sempre uniti in buon numero e già nella bandita Marosina, del conte Brazzà, da ottobre ad oggi, cacciando soltanto il lunedì, si è già raggiunta la forte cifra di *seimila* capi.

In Toscana (Torre del Lago) si uccidono ancora *beccaccini* in discreta quantità.

A Napoli, quei fortunati cacciatori seguitano a riempire i carnieri di *beccaccini*. Nella settimana passata vi fu chi superò il 40 in un giorno. Non mancano le *beccaccie* e le *anitre*.

A Foggia si è data una grandiosa battuta alle *folaghe*, che fruttò un migliaio di capi.

Mancano notizie di Sicilia.

Caccia alla volpe - Alla Cecchignola.

Meet poco animato. Terreno pesante.

Fra gli intervenuti gli ambasciatori Meyer, Barrere e Szecsen; Villamarina, G. B. Rospigliosi, Di Rudinì, Frasso Dentice, Bodrero, Giovannelli, Morani, Lutzof ed alcuni ufficiali del 14° artiglieria. Mancava però la Scuola di Tor di Quinto.

Tre sole amazzoni: la marchesa Guiccioli, la principessa Giovannelli e miss Kempf.

La caccia, diretta sempre dal Duca Lante, partì alle 11. Quasi subito fu scovata una volpe, che procurò un galoppo di 35 minuti e fu facilmente raggiunta.

Gli onori della testa furono fatti al conte Szecsen, quelli della coda alla principessa Giovannelli.

Una seconda volpe, scovata alle 14 e mezzo, quando i cavalieri erano già diradati, riuscì ad intanarsi, dopo aver procurato un altro galoppo di mezz'ora. Varie cadute, ma senza conseguenze.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — VI Sezione penale.

Pres. cav. Bianchi — Giud. Longhi e Cavela — P. M. cav. Tommasi — Can. Ferrari.

Il processo Ubaldelli.

Ieri si riprese il dibattimento, che fu sospeso per la lieve indisposizione dell'egregio presidente cav. Bianchi.

Mentre deponeva il teste *Ettore Coli*, assicurando che la Maria Allegrini chiedeva l'elemosina, i due fratelli Allegrini, Angelo e Michele, attraversarono di corsa l'aula, passando dinanzi al Presidente, e Michele, prima che alcuno potesse trattenerlo, afferrò per il collo la Ubaldelli, facendola cadere a terra svenuta.

Il dott. Magagnini, Decio Graziotti e i carabinieri si precipitarono addosso ai due Allegrini, mettendoli nella impossibilità di nuocere.

Ristabilita la calma il *P. M.* cav. Tommasi chiese l'arresto immediato dei due Allegrini e che si procedesse contro di loro a termini degli art. 372 C. P. e 620 e 621 C. P. P.

Interrogato *Michele Allegrini* dichiarò di essersi slanciato contro la Ubaldelli, ma senza percuoterla; il fratello, Angelo, negò d'aver presa parte al fatto.

La *Ubaldelli*, sentita come parte lesa, non sporse querela, dichiarando che si sentì prendere per il collo e cadde a terra.

Il *P. M.* chiese che si assolvesse Angelo e si condannasse Michele a tre mesi di reclusione.

Gli avvocati Positano e Pinci (P. C.) deplorarono l'accaduto ma trovarono eccessiva la richiesta del P. M.

Il Tribunale condannò Michele Allegrini a 45 giorni di reclusione, accordandogli la libertà provvisoria e assolvette il fratello Angelo.

Poscia si riprese il processo contro la Ubaldelli ed i suoi complici.

Dalla Provincia Romana

Castel Gandolfo, 12 — La prima gara di Tiro a Segno, che doveva aver luogo in questi giorni, a causa delle incessanti pioggie, è stata rinviata a gennaio. E' il secondo rinvio. Speriamo che al terzo ci sia benigno il sole.

Frattanto ci è benigna la sorte. Ricorderete che nel 1894, il cav. T. Bacchetti, inviato R. Commissario, trovò la situazione finanziaria in enorme dissesto; oltre 400.000 lire di debiti, e nessuna regola di contabilità! Ora, dopo un decennio di più saggia amministrazione, ispirata alla più stretta e razionale economia, nonchè per la vendita di aree fabbricabili, i debiti sono ridotti a 146.800 lire, che il Comune estinguerà con un prestito, ottenuto dalla Cassa Depositi, alle solite condizioni legali del 4 0|0 interesse netto, per 35 anni, con R. Decreto 23 ottobre u. s., approvato dal Consiglio nella seduta del 4 dicembre.

Si aggiunga che delle *ventisette* cause lasciate dal R. C., non ne restano in piedi che due.

L'aggiustamento della confusa amministrazione passata, e il pieno ordinamento della presente, cui si deve la più florida situazione del Comune e del paese, sono frutto dell'opera assidua dell'attuale segretario, signor Giuseppe Morra, cui anche si deve la rapida conclusione del contratto per l'impianto della luce elettrica, con la ditta ing. Asquino, di Frascati.

L'illuminazione agirà nel prossimo gennaio, poichè già sono collocati i pali e distesi a posto i fili.

Anche la costruzione dei nuovi villini, per cura delle imprese Ferri e Santella, procede egregiamente, con risorsa del paese, che il lavoro assicura dai rigori invernali, e che segue con soddisfazione questo progresso, che farà di Castel Gandolfo il vero centro della villeggiatura estiva romana; specie ove si compiano la funicolare sino al basso del lago, promessa dal cav. Achille Gigante; e il Teatro Classico, progettato da G. D'Annunzio.

Ma, di ciò, più minutamente un'altra volta.

Velletri, 12, ore 11 — (*Roumestan*). Si può dire oramai che non passi giorno senza che s'abbia a registrare qualche disgrazia sulla linea ferroviaria Velletri-Terracina, ritenuta come la peggiore linea costruita negli ultimi tempi. E si può aggiungere anche che la Società ferroviaria provi come una specie di voluttà nell'aggravare, con proposito deliberato — quasi in risposta alle continue proteste che si sollevano — le orribili condizioni del servizio.

Per esempio, è dovuto semplicemente al pessimo stato del materiale ferroviario il disgraziato accidente che accadde iersera presso la stazione di Sermoneta.

Per la improvvisa rottura di un tubo interno, fu lanciato fuori il macchinista Corona, e rimase ustionato il fuochista, che, nondimeno, ebbe la forza e il sangue freddo di condurre il treno, con notevole ritardo, sino alla stazione di Velletri.

Il macchinista Corona fu ricoverato in questo ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni per le gravi ustioni riportate alle mani e alle gambe.

E nonostante i comizi dei sindaci e le proteste della stampa e lo sdegno continuo di queste popolazioni, non si riesce a scuotere la indifferenza allegra e, dirò, quasi beffarda della Società esercente!

— Col pieno consenso degl'insegnanti e dei direttori degl'Istituti governativi, si è costituita anche in Velletri una sezione della Federazione delle Scuole medie.

Ieri se ne fece l'inaugurazione. Parlarono gli studenti De Rossi, Spina e il signor Velis, segretario del Comitato centrale della Federazione di Roma.

Fece, quindi, il discorso inaugurale il prof. De Juliis, che era stato invitato da una Commissione di studenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 13 dicembre 1904 — Lucia

Leva il Sole alle ore 7.30 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 11.44 m. — Tramonta alle 11.1 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 12 Dicembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.2	nebbioso	Nizza	5.6	1|4 coper
Amburgo	0.5	nebbioso	Zurigo	1.7	3|4 coper
Vienna	3.0	—	Costantin.li	—	—
Madrid	—	coperto	Malta	12.6	1|2 coper.
Parigi	6.1	piovoso	Atene	15.4	coperto

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.2	sereno	calmo	10.7	7.6
Torino	-0.2	piovoso	—	5.3	-0.3
Milano	3.4	nebbioso	—	7.1	1.8
Venezia	7.5	coperto	calmo	8.6	6.2
Bologna	5.7	coperto	—	7.4	5.4
Ravenna	6.3	coperto	—	7.4	3.5
Ancona	8.4	coperto	mosso	9.2	7.0
Firenze	5.3	nebbioso	—	11.1	4.4
Roma	8.6	coperto	—	12.6	7.9
Bari	10.4	coperto	legg. mosso	17.0	9.0
Napoli	9.3	coperto	mosso	14.6	9.0
Caggiano	4.5	coperto	—	10.0	4.0
Tiriolo	5.5	piovoso	—	10.2	1.5
Palermo	11.6	coperto	mosso	14.4	10.0
Messina	12.4	coperto	calmo	17.8	10.7
Cagliari	8.5	1|4 coperto	mosso	14.0	8.0

Probabilità: cielo quasi ovunque nuvoloso, pioggie sparse: venti moderati o forti meridionali: Tirreno agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753.6. Termometro centigr. ***massima 12.5 minima 7.9.***

Umidità relativa 73 assoluta 7.37. Vento a mezzodì S. Stato del cielo poco nuvoloso.

Sciarada

Comprende il mio *primiero*
Il *secondo* e l'*intiero*:
Presso Roma è l'*intiero*,
L'*altro*, nessun ne dubita,
Gran parte è del *primiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Subentrare

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 4 DICEMBRE 1904.

Pausonia Raffaele giornaiaio, con Leti Angela
Feliciani Filippo insegnante, con Venditti Augusta
Lemoghi Filiberto tipografo, con Romagnoli Angela
Sciarra Nicola vinaio con Marcelli Angela
Graziani Flavio metallaio, con Martinelli Bersabea
Petani Fausto pittore, con Fraileone Edmarde
Toccaceli Nazzareno muratore, con Piantoni Quintilia
Cacciani Pacifico contadino, con Sandroni Felice
Tavoloni Davidde impieg. con Bondolfi Carolina
Simonetti Napoleone carrettiere, con Bianchi Pasqua
Galloni Giuseppe facchino, con Mezzetti Ernesta
Paiella Luigi carrettiere, con Angelini Bernardina
Casciani Giuseppe ebanista, con Casetti Maria
Masini Luigi pittore, con Cunigli Angela
Pieri Francesco droghiere, con Sbarrini Elisabetta
Marinali Tommaso smaltatore, con Pieri Cecilia
Tomassini Pietro guardiano, con Marzi Annita
Betti Epidio Flavio impieg., con Minotti Francesca
Salerani Sergio commerciante, con Ionni Giuseppa
Balzani Giuseppe contadino, con Serafini Maria

MATRIMONI del 5 DICEMBRE 1904

Rufini Alfredo cocchiere, con Patruzzelli Bice
Salomone Gennaro artista dramm. con Ilardi Emma Adriana
Fiore Basilio uff. R. E. con Ruggero Antonietta
Bassi Temistocle cuoco, con Giusti Maria Felice
Fantauzzi Fortunato guardiano, con Carpinetti Giovanna
Pichioni Pietro argentiere, con Ghinazzi Faustina

Nati e morti denunziati il 9 e 10 dicembre 1904
Nati 44 compresi 4 nati morti
Morti 47 dei quali 14 sotto i 7 anni

MORTI

Papini Lucia fu Salvatore, 62, conj. Sampagnoni
Della Noce Francesco di Benedetto, Chieti, 77, conj.
Borgia Chiara fu Paolo, Roma, 75, nubile
Alari Virginia fu Domenico, Roma, 69, conj. Tomei
Falconi Matilde fu Benedetto, Velletri, 61, conj. Biondi
Torchio Angela di Luigi, Vercelli, 51, conj. Cugini
Rossi Ampelio, Parma, 54, sacerdote, celibe
Palamides Luigia fu Giacinto, 46, conj. Buccetti
Bondesio Angelo Vittorio fu Francesco, Asti, 79, pens. ved.
Mattei Ginevra fu Giovanni, Vignanello, 50, conj. Colombo
Spizzichino Giacobbe fu Sabato, Roma, 73, ved.
Gruchi Vincenzo, Roma, 25
Croce Francesca fu Nicola, Marino, 76, conj. De Angelis
Pucci Giulio fu Vincenzo, Palestrina, 85, portinaio, ved.
Petetti Pietro di Cherubino, Pietorina, 17, contadino, celibe
Molinari Biagio fu Luigi, Roma, 78, meccanico, celibe
Rossi Ottavia di Domenico, Conserviano, 23, nubile
Valentini Eugenio fu Domenico, Sinigallia, 46, facchino, conj.
Righi Giulia fu Salvatore, Roma, 38, ved. Testini
Greco Salvatore fu Giacchino, 60, magazziniere
Anselmi Alida di Alfredo, Roma, 11
Stazi Carolina, 72, ved. Rici
Cellitti Maria fu Nunzio, Ferentino, 78, ved. Borgetti
Muzzi Giovanni di Antonio, Roma, 41, oste, conj.
Corinaldesi Bice fu Luigi, Roma, 29, conj. Bianchi
Consalvi Filomena fu Leopoldo, Roma, 56, ved. Tarducci
Vannutelli Rosa fu Flaviano, Carano, 74, ved. Egidi
Vincentini Nicola, fu Pietro, Amelia, 68, conj.
Gatti Pasqua di Raffaele, Roma, 18, nubile
De Rossi Angelo di Lorenzo, Zagarolo, 62, contadino, conj.
Valli Paolo fu Luigi, Quadrelli, 48, celibe
Paolini Giusta fu Pancrazio, Penne, 54, conj. Carpinoti
Biasetti Anselmo fu Luigi, Parma, 76, conj.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Monza - 30 dicembre - Manutenzione delle strade comunali interne 1905-1908. Pres. L. 84 680.

Comune di Viadana - 30 dicembre - Costruzione di edifici scolastici in 4 lotti. Pel capoluogo L. 129.373; per S. Matteo 23.252; per Sabbioni L. 7.250; per Squarzane la 7.250.

Ministero Marina - 3 gennaio - Provvista di materiale per la protezione metallica delle condotture elettriche sulle RR. Navi. Pres. L. 78.060.

Notai - Vacante ufficio notarile nel Comune di Bergantino (dist. di Rovigo).

Novità, Varietà e Aneddoti

L'albergo dei nani.

Accennammo giorni sono ad un albergo colossale che si stava per costruire a Chicago.

Ora pure negli Stati Uniti di America esiste un altro albergo, notevole invece per la sua piccolezza, quantunque sia messo con molto lusso.

Esso ha inoltre una curiosa particolarità. I proprietari sono due nani, il signore e la signora Dot, i quali si erano prima mostrati nella maggior parte dei Circhi e feste di campagna in America.

L'albergo è a White-Plains nello Stato di New York. Il padrone, che ha 39 anni, non è alto che 77 centimetri, e sua moglie, un poco più alta, ha l'aspetto di una graziosa bambola.

I due coniugi hanno un figlio, una bambina microscopica di 8 anni, che è alta appena 47 centimetri.

Finalmente tutti i servi, maschi e femmine, cuochi, *maîtres d'hotel* ecc. non sono alti più di un metro.

Questo albergo è, a quanto pare, assai raccomandabile; e la divisa dei proprietari è, malgrado tutte le esiguità che vi si incontrano, di « fare le cose alla grande ».

Gli ascensori a Torino.

Washington, 12. — Un rapporto del Console degli Stati Uniti a Torino segnala che, quantunque gli edifizi di quella città, occupati sia da uffici sia da abitazioni, abbiano in generale circa cinque piani, non vi è in tutta la città un ascensore di primo ordine. Ve ne sono alcuni pochi lenti, i quali vengono chiamati *lifts*, ma è preferibile salire a piedi che valersi di essi.

Il Console conclude rilevando che gli industriali degli Stati Uniti potrebbero trovare a Torino un mercato favorevole per i loro ascensori perfezionati.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re riceveva in privata udienza la presidenza della Società artistica cooperativa composta del pittore Brioschi presidente, del cav. uff. Coen Adolfo e del pittore Micali Giuseppe vice presidenti e dello scultore Vito Pardo segretario.

S. M. s'intrattenne con loro affabilmente a lungo, felicitandosi dei progressi dell'Associazione, della quale i Sovrani sono Patroni perpetui, e dell'interesse sempre crescente che il pubblico prende a questa Esposizione natalizia di bozzetti da pochi giorni inaugurata nei locali sociali di via del Babuino.

S. M. promise di onorare fra breve di una sua visita assieme a S. M. la Regina, l'Esposizione.

— Il Re ha pure ricevuto l'on. Guastavino, deputato del I Collegio di Genova e direttore del *Caffaro*, rammentandosi benissimo come nel ricevimento parlamentare di ieri l'altro il Guastavino avesse rispettosamente insistito perchè la visita promessa a Genova da S. M. per l'inaugurazione dei lavori del porto dovesse ritenersi come fatto compiuto.

L'on. Guastavino ricordò molto a proposito un altro avvenimento consimile, che lasciò nei genovesi incancellabile ricordo: la visita di Vittorio Emanuele II in occasione delle nozze di Umberto I con la Regina Margherita.

Sua Maestà assicurò il deputato di Genova che al più presto avrebbe visitata la capitale della Liguria, per la quale ebbe le più lusinghiere espressioni, mostrandosi perfettamente al corrente degli interessi genovesi.

La conversazione con S. M. lasciò nell'animo del nostro collega del *Caffaro* un sentimento di vivissima ammirazione anche per quella naturale amabilità, che è una delle squisite caratteristiche del nostro giovane Sovrano.

— S. M. ha anche ricevuto il cav. Carletti inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Lima. Il Sovrano si è trattenuto a lungo a conversare col cav. Carletti chiedendogli informazioni sui viaggi da lui fatti in Oriente.

Ha ricevuto poi l'on. Solimbergo già nostro Console generale a Costantinopoli.

A Palazzo Margherita — S. M. la Regina Madre ha ricevuto in particolare udienza il dott. Lincoln De-Castro, ufficiale sanitario addetto alla R. Legazione d'Italia in Etiopia, insieme alla signora, trattenendosi a lungo sulla prossima pubblicazione del dott. De Castro sull'Abissinia.

Il Principe di Danimarca. — Ieri alle 15 il Principe Cristiano di Danimarca fu ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re.

Alle 16 poi si recava a far visita a S. M. la Regina Madre.

S. M. il Re restituiva al Principe la visita alla sede della Legazione in via S. Martino n. 4; ma in quel momento appunto il Principe si trovava dalla Regina Madre.

Alle 17,10 il Principe, accompagnato dal comandante della *Flindal* e dal suo aiutante di bandiera, in grande uniforme, si recò al Vaticano ove S. S. Pio X lo riceveva in privata udienza.

Alle 21,10, salutato dal conte Moltke incaricato d'affari della Legazione danese presso il Quirinale, e dal Console Hoffmann, il Principe Cristiano partì per Civitavecchia. Si imbarcherà di nuovo sulla *Flindal*.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette, con gli onori dovuti al suo grado, il figlio e le figlie del Conte di Caserta, che poscia visitarono il cardinale Merry del Val.

Quindi il Pontefice recatosi nella sala Concistoriale riceveva tutti i vescovi ed arcivescovi attualmente in Roma e che presero parte alla santificazione di domenica.

Ricevette poi monsignor Schneider ausiliare di Vienna con un gruppo di pellegrini dell'aristocrazia viennese; monsignor Mac Donnell vescovo di Brooklyn con un gruppo di pellegrini della Diocesi; monsignor Giani vescovo di Livorno con un gruppo di pellegrini; la signorina Canessa con un gruppo di pellegrini di Corsica.

Con gli onori dovuti al loro grado ricevette l'Arciduchessa Elisabetta d'Austria e il consorte Principe di Leichtenstein.

Nel pomeriggio il Papa scese nel Museo Lapidario, dove ammise al bacio della mano i pellegrini inglesi, toscani e siciliani presentati dai rispettivi vescovi.

— In Veroli è morta la marchesa Bisleti, madre di mons. Gaetano Bisleti, Maestro di camera di S. S.

— Ieri, alle 14,30, partì col treno di Firenze il card. Kopp, arciv. di Breslavia.

— Mons. Angelo Filippo Sinibaldi, già Vicario generale di Segni e Senigallia, dal Santo Padre è stato nominato Vescovo titolare di Europo e suffraganeo di Ostia e Velletri.

Pel miglioramento del Gianicolo — Il Comitato permanente esecutivo per il miglioramento del Gianicolo e adiacenze si è recato dal Pro-Sindaco di Roma per far presenti anche a lui i desiderati dei ventisettemila abitanti di quella regione e cioè di poter ottenere la attuazione di un tramway elettrico, l'apertura di un fornice a latere della porta per porvi la bascuglia a fine d'attuare il decreto governativo che eleva quella porta a barriera daziaria di terza classe per potervi fare sdaziati superiori alle 20 lire, le fontanelle di acqua Marcia fuori della porta per potersi dissetare nella siccità estiva e persone e bestie, la rivendicazione di suolo pubblico imprescrittibile di strade vicinali state chiuse da proprietari frontisti, l'impianto di stazioni sanitarie visto che una sola deve soddisfare ai bisogni di una popolazione si numerosa di 27 mila persone.

Il Pro-Sindaco comm. Cruciani-Alibrandi si mostrò entusiasta del miglioramento e progresso di quelle località e trovando degne di esame le richieste del Comitato, promise il suo maggiore e più fervido appoggio per tutto ciò che significhi effettivo miglioramento e incremento di quella regione che è la più bella della città.

Il Comitato si recò anche dagli assessori Benucci e Salvati i quali fautori del benessere della nostra città hanno accolto benevolmente le insistenti premure del Comitato promettendo tutto il loro appoggio in quello che sembrerà giusto ed equo, per quanto riguarda i rispettivi uffici.

Auguriamoci che presto un alito di vita cittadina improntata a vero progresso civile allieti quel Colle così ammirato per le sue antiche e gloriose tradizioni storiche e patriottiche.

Associazione romana tra i proprietari tipografi — Il Consiglio direttivo dell'Ass. romana dei proprietari tipografi fu ricevuto ieri dall'on. Rava per sottoporre all'attenzione benevola del Ministro un pro memoria nel quale sono esposte le anormali condizioni create all'industria tipografica locale, in grande parte alimentata dagli appalti governativi, dall'attuale situazione dell'Economato Generale dove, per insufficienza di personale, il lavoro di liquidazione delle forniture si accumula e subisce così notevoli ritardi da sconcertare ogni più larga previsione intorno al regolare svolgimento dei contratti ed all'incasso dei lavori eseguiti.

Il Ministro accolse il Consiglio con l'abituale sua affabilità ed ascoltò con vero interesse l'esposizione dei fatti concreti sottoposti alla sua attenzione dal cav. Voghera e dagli altri rappresentanti delle principali tipografie aventi contratti col Governo.

Egli si mostrò molto bene informato dello stato delle cose ed ebbe la bontà di aggiungere che nessuno più di lui desidera che sia data una definitiva sistemazione all'Economato, il quale da Direzione generale fu ridotto a Divisione e poi a Sezione, falsando il criterio ispiratore dell'Istituto creato dal Sella, quello cioè di far convergere all'Economato stesso la trattazione e l'utile collocamento di tutte le forniture occorrenti ai vari servizi dello Stato.

Il Ministro accettò il pro-memoria presentatogli dal cav. Voghera a nome del Consiglio e promise di interessarsi dei reclami della classe.

Nella Commissione, composta dal cav. Voghera presidente dell'Associazione, cav. Cecchini vice presidente, cav. Scotti segretario, cav. Bertero, cav. Bencini e signori Astorri e Capaccini, il contegno affabile ed incoraggiante dell'on. Rava ha lasciato la più simpatica e fiduciosa impressione.

I pensionati del Comune dal Prefetto — Iermattina il prefetto comm. Colmayer ha ricevuto una Commissione di pensionati fra le guardie municipali, la quale lo ha pregato di interporre i suoi buoni uffici presso il comm. Cruciani-Alibrandi, perchè vengano assunti in servizio quali uscieri, custodi, portieri e guardiani.

Noi comprendiamo i desideri delle guardie pensionate, ma temiamo che non possano essere accolti completamente. Il basso personale del Comune comprende già troppi elementi invalidi perchè possa ancora essere aumentato il numero di questi.

Comunque, siamo certi che il comm. Cruciani-Alibrandi si occuperà della cosa con la maggiore benevolenza nei limiti del possibile.

Delizie postali. — *A S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi.*

Scuserà l'E. V. se vengo ad importunarla con la presente: ma il fatto è tale che credo meriti di essere rilevato.

Persona di mia famiglia, per farmi recapitare al *Popolo Romano* alcune noticine di cronaca che avevo lasciato sul mio scrittoio, pensò bene ieri l'altro di mettere il foglietto in una busta e d'impostarlo verso le 10 del mattino perchè mi potesse essere consegnato con la distribuzione delle 17. Recatasi dal tabaccaio per acquistare il francobollo, si vide dare un *bollino francese da 5 centesimi.* Meravigliata, chiese spiegazioni della cosa e le fu risposto che siccome i vecchi francobolli erano terminati ed i nuovi non erano ancora in distribuzione, la Direzione locale delle Poste aveva messo in circolazione francobolli francesi. Per quanto tutto ciò apparisse strano, non v'era da replicare e la lettera fu impostata col francobollo francese.

Ma sebbene impostata in tempo utile, la lettera non fu recapitata nella giornata; in compenso però il giorno dopo ricevevo un invito per ritirare una lettera tassata alla Posta. Vado e mi vedo presentare la mia lettera col francobollo francese da un lato ed un segnatasse di 10 centesimi dall'altro. Così per ricevere una corrispondenza con un giorno di ritardo ho dovuto spendere 15 centesimi franco-italiani, in omaggio forse alle nuove amicizie, Roma per Roma.

Dopo ciò consentirà che io mi rivolga a V. E. per domandare che pasticcio sia mai questo. Perchè, o la Posta distribuisce francobolli francesi per la ragione asserita dal tabaccaio — e badi Eccellenza che il mio caso non è unico — e allora è strano che l'ufficio postale vi appicchi il *segnatasse* e peggio ancora che pretendeva i 10 cent. relativi; o la distribuzione di simili francobolli è un giuochetto dei tabaccai — ciò che non ho ragione di credere — e in tal caso mi pare che la Direzione delle poste dovrebbe vedere un po' chiaro in questa faccenda.

Ho qui il documento stranissimo con tanto di timbro dell'Ufficio posta e 10-12-04-45 (Centro) e sul segnatasse 10-12-04-38 (Distribuzione).

Io non so se questo nuovo sistema sia stato adottato per aumentare le risorse del bilancio delle Poste: in ogni modo mi pare che i contribuenti dovrebbero saperne qualche cosa, per evitare almeno che le lettere siano loro recapitate con un giorno di ritardo.

Con la massima osservanza,

Il cronista.

La Commissione disciplinare al Consiglio Prov. Scolastico — I direttori e le direttrici delle Scuole di Roma si sono riuniti ieri nella scuola di via Umiltà per designare i nomi dei direttori che dovranno far parte della Commissione disciplinare al Consiglio Prov. Scolastico.

Procedutosi alla votazione segreta, risultarono eletti i signori Maravalle Enrico, Schiavetti-Mezzabotta Amalia, membri effettivi; Borla Vittorio, Menghini Anna, membri supplenti.

Al Manicomio — Iermattina il prof. Bonfigli riprese la direzione del Manicomio. Il prof. Mengazzini, il prof. Cividalli, i medici, il chimico dell'Istituto dott. Poce, gli impiegati, gli ispettori, tutti si congratularono vivamente col prof. Bonfigli del suo ritorno nell'Istituto.

R. Accademia di S. Cecilia. — Dopo superati con vera valentia gli esami di magistero dal giovane ed esimio pianista Silvio Piergili, allievo del bravo e modesto maestro Clemente Borgonzoni, gli è stato conferito il diploma con le unanimi congratulazioni della Commissione esaminatrice.

La Scuola di equitazione a Tor di Quinto. — Sabato, alla Scuola di equitazione a Tor di Quinto cominceranno gli esami degli ufficiali del primo corso. Interverrà S. M. il Re.

Ma chi è? — Ci scrivono:

« Il sottoscritto sente il dovere di segnalare alla S. V. perchè, se lo crede, possa dargli la necessaria pubblicità, un fatto, che per il tempo da che accade e per le gravissime conseguenze cui potrebbe dar luogo ha ormai nauseato l'intera cittadinanza.

Un ben noto, cosiddetto sportman, percorre spesso le vie di Roma con l'automobile con tale violenza da terrorizzare! Siccome è ormai conosciuto, al passaggio specialmente sulle piazze dove stazionano vetturini si sollevano fischi, urli ed imprecazioni *al matto,* come ho inteso gridare, e questi per rifarsi — apostrofando volgarmente anche esso — procura rendersi più molesto serpeggiando con l'automobile, facendo le viste di investire.

Ciò si verifica da più di un anno!

Ma è spettacolo questo decoroso per un paese civile? per la capitale del Regno? Una guardia municipale presente al fatto, ed interpellata vivamente dal pubblico ha risposto che non gli poteva far nulla. Ma tutto ciò è possibile? »

Giriamo il reclamo all'Ufficio VII il quale evidentemente deve saperne qualche cosa.

Scuole serali. — Sono state riaperte le scuole serali istituite dal Ricreatorio popolare Umberto I.

In tale occasione è ammessa una straordinaria iscrizione di alunni.

Possono essere accettati come alunni tutti i giovanetti residenti in Roma, che siano di età non minore di anni 10 e non maggiore di anni 16, che siano di buona condotta morale e dimostrino di essere di sana costituzione fisica.

Per iscriversi bisogna presentarsi alla segreteria del Ricreatorio aperta tutte le sere dalle 19 alle 21.

Nel Ricreatorio, oltre alle consuete esercitazioni e passeggiate nei giorni festivi ed un corso di conferenze sulla storia patria, sui diritti e doveri dei cittadini e sull'igiene, avranno luogo i seguenti insegnamenti:

Ginnastica: lunedì e sabato, dalle 20 1|2 alle 22.
Tiro a segno: domenica dalle 9 alle 11.
Disegno geomet.: mercol. e venerdì dalle 19 1|2 alle 21 1|2.
Disegno d'ornato e plastica: martedì e giovedì dalle ore 19 1|2 alle 21 1|2.
Canto corale: lunedì e sabato dalle 19 1|2 alle 20 1|2.
Sez. musica: mart., giov. e sabato dalle 19 alle 21 1|2.

La premiazione al Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Domenica alle 14 nel teatro Adriano avranno luogo il saggio annuale e la premiazione di quegli alunni che si distinsero durante il quinto anno scolastico in profitto, assiduità e condotta. Cogliendo l'occasione si fregierà la bandiera della corona di quercia presa al concorso ginnastico nazionale di Firenze, nella gara tra le Società ginnastiche di una medaglia d'oro ed una d'argento del concorso nazionale di tiro a segno, medaglia d'oro ed una d'argento prese al concorso ginnastico di Teramo, tre medaglie d'argento prese alla gara di nuoto, medaglia d'argento grande del convegno ginnastico di Marino, medaglia d'argento grande del convegno XX Settembre al Velodromo.

Si consegneranno inoltre agli alunni le varie medaglie avute nei concorsi e nelle gare a cui ha partecipato il Ricreatorio, fra le quali numerose sono quelle del tiro a segno.

Società romana di M. S. Corrieri e Guide — In seguito alle dimissioni date da questa Società alla Camera del Lavoro, venne nominata una Commissione composta dei soci Lelli Lamberto, Gallo Belesimo e Gentili Ferdinando, con l'incarico di esplotare quelle questioni delle quali doveva occuparsi la Camera suddetta.

Unione degli artisti. — L'Unione degli artisti riunita in assemblea generale, votava ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Unione degli artisti presa conoscenza della controversia che si svolge in Nuova York tra il *Metropolitain Museum* ed il prof. Ernesto Biondi, rivendica l'alta moralità dell'opera dello scultore italiano e riafferma in nome della verità e della bellezza il supremo diritto in ogni artista, che non tragga ispirazioni da bassi e volgari istinti sensuali, di trattare con piena libertà d'ogni soggetto senza preoccuparsi delle timide paure di coloro che vivono lontani dall'arte e non ne comprendono l'alta influenza civilizzatrice. »

Iscrizioni elettorali. — Il Comitato « Roma monarchica » aprirà gratuitamente, da giovedì 15 corrente, e iscrizioni per tutti i cittadini monarchici, domiciliati nei rioni Ponte, Regola, Sant'Angelo e Ripa.

Il Comitato ha sede in via dell'Impresa 8, ed è aperto tutte le sere dalle 20 1|2 alle 22.

La luminaria della colonna monumentale di piazza di Spagna fu ideata ed eseguita sotto la direzione del cav. ing. Giuseppe Monetti e non Mineto, come per un errore tipografico è stato detto ieri.

Premiazione. — Domani, alle 14,30, nella chiesa di S. Ignazio, sarà fatta la solenne distribuzione dei premi agli alunni dell'Istituto privato d'istruzione classica, tecnica, elementare al palazzo Massimo alle Terme.

Società della gioventù cattolica italiana. — L'inaugurazione della scuola di religione avrà luogo domani alle ore 18 1|2 pom.

Alla conferenza, che sarà tenuta da mons. prof. D. Enrico Salvadori, seguirà uno scelto programma musicale.

Il Ponte di Scorano. — Per i lavori che si dovranno eseguire nel Ponte di Scorano sulla strada Tiberina, si avverte che sarà interrotto il transito sul Ponte stesso, per un periodo di giorni 3 a datare da domani.

I nostri avvisi economici. — Riceviamo continuamente lusinghiere espressioni per i solleciti risultati ottenuti dalle pubblicazioni fatte nei nostri *avvisi economici* di 4ª pagina (avvisi che realmente sono economici). Mentre ci compiacciamo con coloro che poterono facilmente ottenere il loro scopo, rammentiamo che detti avvisi costano L. 1. — cent. 75 — cent. 50: (il migliore ed il più a buon mercato dei sensali.) Vedere tariffa e condizioni nella stessa nostra 4ª pagina.

Piccola Cronaca.

Il Tevere — L'idrometro di Ripetta segnava ieri m. 9.74.

Telegrammi da Orte annunziano che il Tevere è salito a m. 3,30 sopra la guardia. Le ultime notizie recano che la piena decresce.

Il ladro delle valigie alla stazione di Termini. — La sera del 1. corr. in una vettura di prima classe alla stazione di Termini furono rubate due valigie al cav. Giovanni Gambara, ispettore del genio civile a Bari, il quale doveva partire con il treno diretto a Castellammare.

Le valigie contenevano oggetti di vestiario e un libretto della Cassa di Risparmio con 550 lire.

Un'altra valigia, contenente vestiari, due bottoni di oro per camicia, una rivoltella, documenti e un cifrario, appartenente al comm. Almerindo Rinaldi, ispettore generale al Ministero dell'Interno, venne rubata la mattina del 4 corr. in una vettura di seconda classe del treno di Napoli.

Il nostro corrispondente da Genova ci scrive che in quella stazione è stato arrestato un tale che si qualificò per Alfondo Gildo di anni 30, da Napoli, studente, il quale aveva rubato una valigia da una vettura di 1. classe.

Nella perquisizione fatta dal delegato cav. Mazzocchi nell'albergo dove alloggiava il sedicente studente si rinvennero la valigia del comm. Rinaldi e il libretto della Cassa di Risparmio dell'ing. Gambara.

Furti di questo genere accadono spessissimo in tutte le stazioni. I ladri prendono l'occasione della partenza quasi simultanea di due treni, tolgono le valigie da quello che parte più tardi e le mettono in quello che parte prima per un'altra linea.

Il suicida di Porta S. Giovanni. — Francesco De Falco, cinquantenne, da Pescara, ufficiale della riserva, circa due anni fa, pensionato dal Ministero del Tesoro, dove era impiegato in qualità di ufficiale d'ordine, si recò a Napoli, avendo colà una sorella, che si trova presso la Duchessa Sforza Cesarini.

Da pochi giorni tornato in Roma egli importunava spesso per aver denari una sua cognata, Caterina Bernabò ved. Cervi, insegnante alla scuola comunale di via Giusti, la quale avvertì il Commissariato di P. S. dell'Esquilino perchè diffidasse il De Falco.

Egli, che sembra un po' squilibrato di mente, fu ieri chiamato dal delegato cav. Abbate. Il De Falco però salì invece sui muraglione di Porta S. Giovanni e si gettò a capofitto nella sottostante via delle Mura.

Raccolto dalla guardia di P. S. Enrico Mancinelli fu con una vettura condotto a S. Antonio, dove i medici gli riscontrarono la frattura delle costole e commozione cerebrale e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il fatto di via Banchi Nuovi. — Ieri sera, in via Banchi Nuovi, mentre Assunta Coppola, di anni 19, romana, ab. al vicolo della Palma 28, e le sue sorelle Vittoria maritata Fiorentini e Rosa in Marinangeli, stavano parlando con il loro nipote Ercole Fiorentini, d'anni 17, si avvicinò il barcaiuolo Antonio Sabatini, detto *Totone,* d'anni 32, ab. al vicolo delle Strozze 8, il quale dette un ceffone ad Assunta Coppola.

Quasi subito il falegname Romeo Benedetti, d'anni 26, romano, ab. in via del Gonfalone 36, armato di coltello, cominciò a menar colpi alle donne senza però ferirne alcuna.

Alle grida di esse accorsero le guardie municipali Giovanni Testa e Paolo Bizzarri, le quali tentarono di arrestare il Benedetti, ma, siccome questi non voleva arrendersi, la guardia Testa sparò un colpo di rivoltella in aria.

Il Benedetti fuggì, inseguito inutilmente, dalla guardia Bizzarri con la sciabola in pugno.

Anche il Sabatini, che era stato querelato dalle donne per minaccie a mano armata, riuscito a fuggire, si recò a S. Spirito per farsi medicare alcune ferite di coltello al braccio sinistro, alla spalla destra e alla clavicola sinistra. Fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Il Sabatini, che rimase in stato d'arresto all'ospedale, dichiarò di essere stato ferito da una delle sorelle Coppola.

Bambino caduto dal treno alle Capannelle — Ieri mattina la signora Selvaggi, residente in Albano, veniva in Roma col treno n. 6457, viaggiando in uno scompartimento di seconda classe insieme al figlio Giulio di anni 6.

Tra le stazioni di Marino e delle Capannelle, il bambino, che si sporgeva fuori del finestrino, precipitò sul binario.

Suonato il campanello d'allarme il treno si fermò presso il casello 14. Alcuni ferrovieri andarono subito in cerca del bambino e lo rinvennero sopra i rami di una pianta di rosmarino.

Il piccino, che aveva riportato solo delle contusioni al ginocchio destro ed escoriazioni al viso, fu subito curato dal dott. Pescinelli che si trovava sul treno, e quindi condotto a Roma a S. Antonio, dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

I rifiuti del Tevere — Ieri mattina alle 9 all'Acqua Acetosa fu rinvenuto nel Tevere e portato a riva dal barcaiuolo Bartolini Ruggero e dal brigadiere di finanza Di Biasi Ernesto, un cadavere di sesso maschile, vestito di nero con scarpe gialle, in istato di putrefazione.

Il cadavere fu piantonato in attesa di disposizioni del Pretore del 3° Mandamento.

Un soldato caduto da cavallo. — Ieri alle 14 il soldato del 1° reggimento artiglieria, Giulio Baggi, d'anni 22, da Acquapendente, traversando di corsa innanzi al Policlinico sul cavallo del cap. cav. Emilio Venzi, del quale è attendente, cadde riportando la lussazione del mignolo della mano destra ed escoriazioni varie.

Al Policlinico lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

La musica al Pincio — Oggi dalle ore 15 alle 16 1|2 vi suonerà la banda del 48° reggim. fanteria. Ecco il programma:

1. Sousa - « Cadetten » marcia - 2. Suppé - « Poeta e contadino » sinfonia — 3. Puccini — « Tosca » atto 1° — 4. Boito - « Mefistofele » fantasia — 5. Marengo - « La vezzosa » polka.

Monte di Pietà.

Mercoledì 14 dicem. 1904 « *La 1ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il 28 marzo 1904 fino alla polizza n. **69200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 maggio 1904 fino alla polizza n. **98600.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 13 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2, 3 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Adriano. — Resta fissata per domani sera la prima rappresentazione del « Werther » col celebre baritono Mattia Battistini, con la Peri-De Stefani, la Ridolfi, il Tessari e Leo Eral.

Dirigerà l'orchestra il m. Gaetano Zinetti.

Nazionale. — La prima donna Ines Imbimbo, in cui onore davasi iersera lo spettacolo, ebbe feste straordinarie dopo le canzonette che cantò stupendamente.

La nuova operetta « La modella » non ebbe però un esito felice. Stasera « Fanfan la Tulipe ».

Quirino. — Replica dello spettacolo di Frizzo il quale presenterà un programma in cui sono contenute non poche novità.

Manzoni. — Si replica « Il Profumo » e quanto prima serata d'onore dell'attore brillante Luigi Mazzi.

Salone Margherita. — Grande successo riportò iersera la celebre danzatrice spagnola Manolita.

Stasera debutto di Anita Di Landa e dei duettisti Georgigust.

Domani « Caroli » l'uomo dalla pelle di acciaio.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Nazionale — *Fanfan la Tulipe,* ore 21.
Quirino - Tournée Frizzo - ore 21.
Manzoni — *Il Profumo* - ore 21.
Nuovo - *Il Paradiso,* ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 61-64-67. - Faust, con orchestra, e gl'Indiani, tutto a colori. Ingr. Cent. 30.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Grande scena biblica a colori - I due rivali - Il trionfo del marinaio - L'elettricità applicata alla suocera — Ingr. cent. 20.

Ultime Notizie

La salute della Duchessa d'Aosta.

(S) **Torino,** 12. — Ecco il bollettino di stamane: ore 7,30: la giornata di ieri fu migliore della precedente. Temperatura massima 37,9. Pulsazioni da 90 a 95, Respiro 30, Bene sopportata l'alimentazione.

La funzione renale tende a migliorare.

Firmato: Dott. *Pescarolo.*

Il ministro della Marina diresse a S. A. R. il Duca d'Aosta il seguente telegramma:

« Vivamente confortato dal conseguito miglioramento nelle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa di Aosta, mi consenta V. A. di esprimere a nome della R. Marina e mio i più devoti auguri per la tanto desiderata sua completa guarigione.

Firmato: *Mirabello* ».

Il Duca d'Aosta rispose col seguente telegramma:

A V. E. ed alla Regia Marina nel cui nome Ella si compiacque indirizzarmi voti ed auguri invio il mio vivo ringraziamento accertandola che mi fu di vero conforto la parte da tutti presa alla mia trepidazione di questi giorni. Firmato: Aff. *E. F. di Savoia* ».

La Camera di ieri.

Esaurite le interrogazioni all'ordine del giorno, la Camera udì lo svolgimento di parecchie interpellanze.

Merita nota quella dell'on. Santini all'on. Ministro degli esteri sulla opportunità che l'Italia assuma l'iniziativa di una Conferenza internazionale intesa a codificare, nelle guerre marittime, l'uso delle mine e delle armi subacquee.

Le dichiarazioni dell'on. Tittoni, improntate a grande simpatia per l'umanitaria proposta, furono udite con compiacenza ed accolte con segni di approvazione.

L'interpellanza degli on. Lucchini ed altri deputati veneti sulla convenienza di passare allo Stato alcune spese ora a carico dei Comuni, fu rinviata per l'assenza dell'on. Ministro del Tesoro.

Oggi discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di quattro proposte di legge di iniziativa parlamentare;
Stipendi agli ufficiali inferiori della R. Marina;
Contabili e guardiani di magazzino nella R. Marina;
Destinazione di ufficiali dello S. M. della R. Marina in posizione ausiliaria alle capitanerie di porto;
Decime ed altre prestazioni fondiarie;
Decime agrigentine;
Abolizione del domicilio coatto e repressione della delinquenza abituale;
Diminuzione dell'interesse legale in materia civile e commerciale;
Impianto di una nuova comunicazione telefonica Roma-Torino e Roma-Napoli.

Il gruppo parlamentare radicale è convocato per giovedì, alle ore 14, per decidere la condotta del gruppo di fronte al partito radicale.

— Stamane alle 10 è convocata l'estrema sinistra per intendersi sui negoziati commerciali e sulla riduzione del dazio sul grano.

— L'ufficio di Presidenza della Camera ha deliberato di offrire al presidente Marcora un banchetto d'onore.

Al banchetto interverranno i membri dell'ufficio di Presidenza della passata legislatura.

Amnistia finanziaria.

A complemento dell'amnistia finanziaria dello scorso settembre, in cui non si potè provvedere al condono di sovrattasse e multe, perchè ciò non è in facoltà del potere esecutivo, l'on. Majorana ha preparato un apposito progetto di legge, che, quanto prima, presenterà alla Camera.

Il disegno si riferisce alle tasse di registro e di successione, a quelle di bollo, manomorta, assicurazioni e contratti vitalizi; e si stabilirà pure la restituzione di dette tasse pagate dalla nascita del Principe Ereditario fino all'andata in vigore della nuova legge.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ebbe ieri mattina una conferenza con gli on. Majorana e Ronchetti.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Tittoni ha ricevuto il conte Melegari, nuovo ambasciatore a Pietroburgo.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri una Commissione di capi stazione e di impiegati al movimento, in rappresentanza delle tre grandi reti, fu ricevuta dall'on. Ministro dei Lavori pubblici, al quale ha presentato un memoriale, che esprime i desideri di questa categoria del personale ferroviario.

L'on. Tedesco ha assicurato la Commissione che il memoriale sarebbe sottoposto ad esame diligente e benevolo ed ha soggiunto di avere intanto, secondando un desiderio del personale, interposto i suoi buoni uffici presso le Società, affinchè, nella concessione dei prossimi aumenti di stipendio a scelta, che le Società dovranno disporre con il 1° del gennaio prossimo nei limiti di un decimo, siano principalmente preferiti gli impiegati anziani.

Commissione tecnica per le bonifiche.

Con R. D. su proposta sul Ministro on. Tedesco sono stati chiamati a far parte della Commissione tecnica centrale per le bonificazioni istituita a norma dell'art. 7 del vigente regolamento approvato con R. D. 8 maggio u. s. i signori:

Miceli cav. uff. Domenico ispett. del G. C. presidente, Celli prof. Angelo dir. Istituto d'igiene, Santoliquido comm. Rocco dir. gen. della Sanità, Lenzi cav. uff. Guglielmo, Tornani cav. uff. Italo e Botto cav. uff. Giuseppe ispett. del G. C., Desideri comm. ing. Cesare isp. Min. di agr., Rossi cav. ing. Luca ing. capo del G. C. e Prati Pellegrino isp. forestale.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministro Rava ha diretto una circolare ai prefetti richiamando la loro attenzione sull'abuso della pesca alla dinamite e dettando le norme proibitive.

Per un decreto ministeriale in data 5 corrente, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* di ieri le nuove norme stabilite dal decreto 28 settembre 1904 per la determinazione della ricchezza alcoolica dei vini dolci genuini che si importano dall'estero, non sono applicabili ai vini dolci genuini stati introdotti nei depositi doganali prima del giorno 2 ottobre scorso.

Ministero Marina.

Col 10 corr. l'*Aretusa* è passata, per gli effetti amministrativi, in armamento, essendo destinata a far parte della stazione navale del Mar Rosso e Oceano Indiano, in sostituzione dell'*Urania,* della quale sarà disposto il rimpatrio.

Il guardiamarina Vittorio Betteloni è stato promosso sottotenente di vascello.

Il sottotenente di vascello Francesco De Orestis e il guardiamarina Attilio Monastero sono stati promossi al grado superiore.

Il capitano medico Dante Viola è sbarcato a Genova dal piroscafo *Duchessa di Genova.*

Le rr. navi: A. Vespucci è partita da Spezia, Palinuro è partita da Almeria per Malaga, Miseno è giunta a Gibilterra, Garigliano è partita da Venezia ed è giunta ad Ancona, Tevere è partita da Gaeta.

Le torpediniere: 106 è giunta a Trapani, 75 e 112 sono partite da Maddalena.

Il *Marco Polo* è partito da Nousung per Nagasaki.

Le tabelle organiche.

L'on. Mirabello presenterà nel prossimo Consiglio dei ministri le tabelle organiche esplicative e numeriche assegnanti il personale militare e civile della marina nelle varie destinazioni.

Informazioni estere

Nel Sud Africa

(S) **Londra,** 12 — Si ha da Johannesburg, 11, che parecchie risse sono avvenute fra minatori cinesi e minatori cafri e bianchi.

Negli Stati Uniti

(S) **Crenton** (New-Jersey) 11 — La *Betlecm Steel Corporation* è stata costituita col capitale di 30 milioni di dollari. Essa costituirà il *trust* delle costruzioni marittime negli Stati Uniti.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 12. — Il *Journal de Saint Petersbourg* pubblica un comunicato ufficiale del Ministero degli esteri, il quale dichiara che, quantunque il giornale stesso abbia una sovvenzione dal Governo per la pubblicazione di documenti ufficiali in lingua francese, nondimeno esso non è affatto un organo ufficiale del Governo: il redattore Baschonokoff è il solo responsabile di quanto si pubblica nel giornale.

Il capitano Clado, sottoposto a misura disciplinare dall'Ammiragliato, respinge l'accusa formulata contro di lui in un articolo del giornale suddetto, secondo la quale egli avrebbe snaturato fatti che conosceva in modo certo ed avrebbe così mentito sapendo di mentire. Questa accusa, egli dice, ferisce il suo onore di ufficiale e di uomo e perciò egli chiede di essere deferito ad un Consiglio di guerra.

(S) **Pietroburgo,** 12. — *(Ufficiale).* — Nel pomeriggio di ieri vi furono sulla Prospettiva Newsky dimostrazioni, che degenerarono in disordini, per opera di circa 1000 studenti che portavano 10 bandiere rosse con iscrizioni ostili al Governo.

La polizia e la gendarmeria tolsero le bandiere ai dimostranti, arrestarono parecchi di essi e, in seguito alla resistenza incontrata, dovettero far uso delle armi.

Un centinaio di persone rimasero ferite, nessuna però gravemente.

Qualche disordine avvenne anche nei sobborghi della città, ma la calma fu poi ristabilita.

(S) **Pietroburgo,** 12. Gli studenti hanno rinnovato oggi tentativi di dimostrazioni, che però sono state impedite in seguito all'intervento della polizia.

SPAGNA

(S) **Valenza,** 11 — In occasione della processione dell'Immacolata Concezione, i repubblicani provocarono un conflitto, in cui parecchie persone sono rimaste gravemente ferite.

(S) **Madrid,** 11 — Il Consiglio dei ministri ha deciso che la Spagna non prenderà parte ufficialmente all'Esposizione di Liegi.

Il Consiglio dei ministri decise pure di chiamare sotto le armi 2500 uomini per il contingente della marina.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 12. — I capi dei vari partiti, riunitisi ieri, approvarono il progetto del Governo sul bilancio della guerra e proposero di respingere la modificazione tendente a ridurre di 1 milione di sterline il progettato aumento di tasse.

(S) **Parigi,** 12. — L'*Eclair* ha da Londra: I giornali commentano il comunicato dell'Ammiragliato sull'organizzazione della flotta.

La maggior parte approva le modificazioni portate da lord Selborne nell'amministrazione dell'Ammiragliato e nel programma delle costruzioni.

Nondimeno il *D. News* insiste nel ritenere che l'Inghilterra debba prendere l'iniziativa di una diminuzione delle spese navali da parte delle Potenze europee.

— Parecchi giornali approvano il progetto di riunire una conferenza coloniale per ottenere la partecipazione delle Colonie alle spese della marina.

Gli organi liberali però si oppongono alla conferenza, perchè credono che le Colonie in compenso delle loro contribuzioni chiederebbero vantaggi doganali assai superiori, e perchè ritengono che i conflitti che ne nascerebbero certamente, produrrebbero un grave pregiudizio al buon accordo delle diverse parti dell'Impero.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 10 Dicembre 1904.

Mercato calmo e sostenuto.

Rendita contanti 105.05 a 105 fine 105.05 a 105.10.

Rendita 3 1|2 103.

Obbligazioni ferroviarie 363.50.

Banca d'Italia 1136 — Commerciale 828 — Credito 613 — Banco Roma 128 — Acque 1463 a 1464 — Gas 1406 a 1408 — Omnibus 334.50 a 338.50 — — Condotte 346 — Molini 95 a 95.50 — Metallurgica 173 — Carburo 1101 a 1105 — Zuccheri 97.50 — Concimi 112 — Immobiliari 273.50 — Ferriere 108 — Montecatini 117 — Venete 130 — Forni 69 — Kerka 365 — Soda 176 — Navigazione 468 — Beni stabili 240 — Imprese fondiarie 125.50 — Elba 559 a 561 — Azoto 282 — Zolfi 132.

Cambi: Parigi 99.97 1|2 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 13 Dicembre L. 100.00.

Dal 12 al 18 dicembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (12) di L. 99.98.

BORSE ITALIANE — 12 dicembre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0|0 C.	105 12	104 98	104 92	105 15
id. id. fine	— —	105 10	105 05	— —
id. 3 1|2 0|0	103 02	102 88	103 —	103 02 1/2
A. B. Italia	— —	1136 —	1135 —	1137 —
Commerciale	828 —	829 —	829 —	— —
Cred. Italiano	614 —	612 —	613 —	— —
B. Generale	— —	31 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	456 —	459 50	459 50	460 —
» Merid.	759 —	760 —	759 —	761 —
Acc. di Terni	— —	1942 —	— —	— —
Venete	— —	420 —	— —	— —
Nav. Gen.	469 —	460 —	— —	— —
Raffinerie	— —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 0|0	— —	363 25	— —	— —
Meridionali	— —	359 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	100 —	100 —	99 97 1/2
Berlino id.	123 40	123 45	123 45	123 45
Londra id.	25 15	25 15	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	25 16 1/2	24 97 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 dicembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	104.97 50	102.97 59	103.23 41
4 0|0 netto	104.76 67	102,76 67	102.99 40
3 1|2 netto	102.86 56	101.11 56	101.31 54
3 0|0 lordo	73.90	72,70	73.43 21

BORSE ESTERE

Parigi, 12 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	98 77	98 77	98 72
ITALIANA 5 0|0	105 15	105 15	105 05
turca	88 20	87 67	88 35
spagnuola	90 47	90 25	90 25
russa nuova	— —	75 45	75 50
portoghese	64 80	64 82	64 65
ungherese	— —	101 75	101 75
Egiziano 5 0|0	— —	105 40	105 70
Banca di Parigi	1273 —	1272 —	1269 —
Banca Ottomana	— —	592 —	593 —
Credito Fondiario	— —	735 —	735 —
Azioni Suez	— —	4518 —	4520 —
Loti Turchi	— —	127 1/4	127 1/2
Ferovie Merid. Ital.	— —	— —	752 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15	25 15 1/2
su Madrid	35 22	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12 pesante

	10	12
C. austr.	474 50	675 —
R. aust. oro	119 75	119 70
Id. carta	100 —	100 —
Ungh. 4.	98 10	98 20
» 3 1/2 %	88 65	88 80
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 95 2	23 94 7

Londra, 12 chiusura

	12	12
Consol.	88 1/16	88 1/16
Italiana	104 5/8	104 1/2
Turca	86 3/4	86 5/8
Russa 2%	— —	77 1/2
Spagnola	89 5/8	89 5/8
Giappon.	75 1/2	75 1/2
Egiziano	104 3/4	105 —
Argento	27 11/16	27 3/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 8,000 — Rit. st.

Berlino, 12 calma

	10	12
Ital. cont.	104 60	104 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	148 75	149 50
» Medit.	91 50	91 —
Obbl. ferr. 3 0|0	72 60	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 10	216 10
C. Italia	80 95	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci speciali del "Pop. Romano"

Genova, 12 ore 15.35.

Meridionali 759 — Mediterranee 459 — Navigazione 469 — Raffinerie 414 a 413 — Raffinerie nuove 340 Banca d'Italia 1135 — Banca Commerciale 828 — Credito 612 — Carburo 1101 — Acciaierie 1942 — Elba 559 — Eridania 1030 — Molini Alta Italia 401 — Savona 407.

Milano, 12 ore 15,30. — Mercato calmo, ricercati ferroviari, indeboliti nuovamente i zuccheri.

Torino, 10 ore 15.30 — Andamento sostenuto, abbastanza animato.

Parigi, 10 ore 15.30 — Andamento fermo, specialmente per Esterieur, Rio.

Italiano 5 0|0 105.15 — *Exterieur* 90.35 — Rio 1542 — Brasile 4 0|0 82,40 — Brasile 5 0|0 97.30 — Turco 87.67 — *Lyonnais* 1169 — Sosnowice 1688 — *Metropolitain* 581 — Randmines 292 — Eastrand 229 — Goldfields 201 — De Beers 456.

Berlino, 10 ore 15,30 — Andamento calmo.

Sindacato Sud-Africano

(S) **Londra,** 12 — Il *Financial News* dice di sapere da buona fonte che un Sindacato col capitale di 25 milioni di franchi si è costituito a Parigi per speculare sopra azioni sud-africane.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 12 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 12 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine dicembre — TENDENZA calma	Balle N. L. 50 1|3	19005
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 47 25	24000

Parigi, 12 dicembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	24	25	24	50	
Farine prima marc.	31		32	25	
Avena	16	40	16	75	
Olio di colza	47	75	47		
Spiriti	30		30	25	
Zuccari	74		74	50	

PLATTI LUIGI gerente.

Un dramma in Livonia

DI

GIULIO VERNE

IV.

La staffetta postale.

— Io ho già un buon posto nella casa Johausen; 500 rubli all'anno, e i due fratelli mi aumenteranno lo stipendio il giorno delle nozze. Quanto a Zenaide, essa guadagna altrettanto. Eccoci dunque ricchi, ricchi a nostro modo. Sicuro che se possedessimo solo il quarto di quanto ho dentro al portafogli....

Pok si arrestò dando uno sguardo diffidente al suo compagno sempre immobile e che sembrava dormire. Forse già avea detto troppo. E prosegui:

— Sì, Brok, ricchi per modo di dire.... con le nostre economie penso che Zenaide si potrà comprare una bottega di droghiere.... ve n'è giusto una da vendere presso il porto.

— Ed io ti prometto una bella clientela amico Pok — esclamò il conduttore.

— Grazie anticipate, Brok.... tu mi dovrai questo pel banchetto dove ti ho serbato un bel posto.

— Quale?

— Non lontano dalla sposa, e vedrai come sarà bella Zenaide nella sua veste nuziale, con la corona di mirto in capo, e con la collana che le darà la sionora Johausen.

— Lo credo, Pok, una donna così buona non può esser che bella,

— E a quando le nozze?

— Fra quattro giorni, Brok, il 16 corrente, e perciò ti dico di affrettare, che io non lesinerò l'acquavite ai postiglioni: ma essi non devon lasciar addormentare i cavalli.... bada che la tua staffetta trasporta un fidanzato e non conviene che invecchi troppo per via.

— Altrimenti Zenaide non ti vorrà più — rispose ridendo Brok.

— Ah, che brava donna, se avessi anche venti anni di più essa mi vorrebbe ancora.

Onde per le confidenze che il garzone di banca avea fatto all'amico Brok, le tappe innaffiate di *schnaps* furono fatte rapidamente, nè mai la staffetta postale di Riga aveva avuto una simile andatura.

Il passaggio era sempre il medesimo, lunghe pianure onde veniva l'acuto odore di canapa. Le strade, il più delle volte tracciate dalle carrozze e dai carri, erano male tenute; talvolta si rasentava l'orlo di ampie foreste, incontrando invariabilmente le piante medesime, aceri, betulle, ontani ed immense pinete gementi sotto le raffiche.

Poca gente per le vie e nei campi; si usciva appena dall'aspro inverno di quelle alte latitudini.

La staffetta andava così di villaggio in villaggio, di casale in casale, di posta in posta, senza perder tempo, in grazia delle raccomandazioni di Brok, Nessun ritardo era da prevedere, e quanto alla tormenta non farebbe nessun danno, finchè spingesse alle spalle.

Mentre si staccavano i cavalli, il garzone di banca ed il conduttore scesero a terra. Ma il viaggiatore ignoto non lasciava il suo posto. Solo approfittava di buttare un'occhiata di fuori.

— Non fa molto moto il nostro compagno — ripeteva Pok.

— E nemmeno parla — rispondeva Brok.

— E non sai chi sia?

— No, non ho mai visto il colore della sua barba.

— Bisognera pure che si decida a mostrare la faccia quando desineremo al cambio di mezzodì.

— Salvochè egli non mangi come non parla — ribattè Brok.

Prima di giungere al villaggio, dove la carrozza dovea fermarsi per l'ora del desinare, quanti casali miserabili furono incontrati per via; capanne a mala pena abitabili, casette di povera gente dalle imposte sempre socchiuse, e le cui tavole disgiunte lasciavan passare gli aspri venti invernali!

Eppure in Livonia i contadini sono robusti: gli uomini con la testa irta di capelli spettinati, le donne coperte di cenci, e i bambini a piedi scalzi, braccia e gambe maculate di mota, al par di bestie di stalla neglette.

Oh! i disgraziali *mujiks*! e se soffrono nelle loro topaie per il caldo estivo, per il freddo invernale, per pioggia e neve in ogni tempo, che dire del loro nutrimento di pane di corteccia, nero e pastoso, immollato di poco olio di canapuccia, di brodo d'orzo e d'avena, e raramente di poco lardo o di bue salato!

Misera esistenza! Ma vi sono avvezzi e non sanno che cosa sia il lamento. E perchè poi lamentarsi?

Per gran ventura all'ingresso d'un grosso villaggio, al cambio dell'una dopo mezzodì, i viaggiatori trovarono un desinare più sostanzioso in un albergo più conveniente: zuppa con porcellino da latte, citrioli in una giarra di salamoie, grosse fette di quel pane che vien chiamato « pane agro. » giacchè non bisognava spingere le esigenze fino al pane bianco, un pezzo di salmone pescato nelle acque della Dwina, lardo fresco accomodato con legumi, caviale, zenzero, rafani e confetture di mortelle boschereccie d'aspro sapore. Per bevanda l'immutabile tè, che scorre con tanta abbondanza da alimentare un fiume delle provincie Baltiche.

Tutto insieme un eccellente pasto che mise di buon umore Brok e Pok pel resto della giornata.

(Continua)

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 180 milioni, intieramente versato

(ammortizzato per Lire 727,500)

Conforme a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione, a datare dal 2 gennaio p. v. sarà pagato ai portatori delle **Azioni** sociali - contro presentazione della cedola n. 38 - presso le Casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli Stazione Centrale**; o presso le Case e Banche incaricate, la somma di **L. 8,50** per ciascuna Azione, e cioè **L. 1** a saldo dell'esercizio 1903-1904 e L. 7.50 quale primo acconto dell'esercizio 1904-1905.

Il Talon (**N. 6**) delle Cartelle di godimento, rilasciate in cambio dei Titoli d'Azioni sorteggiati il 15 maggio p. p. e rimborsati, sarà pertanto pagato in ragione di L. 1 per Azione.

Il pagamento dell'interesse fisso semestrale maturantesi col 1° gennaio 1905 sulle **Obbligazioni** sociali 4 0[0 avrà luogo a cominciare dal successivo giorno 2 - contro presentazione della cedola n. 29 - presso le Casse della Società in **Milano. Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli, Stazione Centrale**, o presso le Case e Banche incaricate.

Milano, Dicembre 1904.

La Direzione Generale.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Elegante appartamento 12 camere, camera da bagno, cucina, 1. piano via Federico Cesi 12 angolo Piazza Cavour. 979

Appartamento mobiliato d'affittarsi in via Volturno 22 interno 5, composto di 5 camere cucina, acqua, gas, portiere, ottima occasione. Rivolgersi ivi dalle 10 alle 16. 303

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 3. 302

Appartamento di 9 vani prospiciente via delle Colonnette, con ingresso in via Corso Umberto I. [illegible]

Via Castelfidardo 55 int. 7 affittasi appartamento di 5 camere, tre corridoi, cesso e cucina per lire 120 mensili. 308

Affittasi subito appartamento di 8 camere e cucina in via Propaganda Fide 16 piano secondo sopra il mezzanino esposizione splendida, prezzo convenientissimo. Dirigersi al portiere. 304

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendo mobili usati splendida camera letto impero, antichi mobili camera pranzo, Dirigersi Via Lazio 15 dalle 10 alle 11 e dalle 2 alle 3. Esclusi intermediari. 198

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachi N 83 p. 1. Telefono 2683. 301

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,85	7,—	8.10	—	16.40	18,30	22,45
Pisa	8.—	8.50	14.40	20,40	21.10	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20,40	21,10	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	16.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17.5	20,—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	17.40	—	—
Frascati	6 20	9,—	11.55	15,—	18 10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12,35	13,55	17.14 19,20	19, 19,43
Anzio-Nettuno	6.35	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17,—	—	—	—
Velletri	—	—	11,50	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5.44	8.50	17.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.50		17 [illegible]	—			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12,45	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	23,45
Torino	7,40	9.40	—	10.10	16.30	=	23.45
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10.10	16.30	—	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.30	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15.50	17.3[illegible]	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.30	—
Frascati	6.50	8,40	=	18,40	17.14	19,—	=
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	18.40	—		—
Albano-Marino	7.20		10,22	12.54	17,—	19.30 21,5[illegible]	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20	—	—	—	20.30	—	—
Velletri	7.35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	16,30	20.50	—	—
Subiaco-Mandela	9,4[illegible]				20,47		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.57	—	9.30	11,30	—	—	18.—	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.33	12.35	—	—	18.49	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	—	19.22	—
Tivoli p.	5.53	7,58	11.22	16.10	—	18,24	—	—	—
Bagni p.	6.28	8,25	11.59	16.41	—	18.55	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.11	17.30	—	19 46	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi,

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla Signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 305

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Due camere e salotto mobiliate, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 28 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 298

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Persistendo gonfiore fui costretto rimanere casa. Uscito ieri, sperai incontrarti! Desidero tanto, tanto vederti! Auguromi presto questa gioia; facendo intanto voti tua salute. 309

Stabilimento del POPOLO ROMANO -
Carta delle Meridional -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth